ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: feste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₈. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Mercoledì 25 Marzo 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7742

CONTRO LE CONGREGAZIONI.

PARIGI 24 (N). Camera. Si approva il disegno di legge relativo alla repressione della tratta delle bianche. Si inizia quindi la discussione del disegno di legge concernente le domande d'autorizzazione delle congregazioni di predicatori.

Plichon (conservatore) difende queste congregazioni. Dice che la scomparsa delle congregazioni francesi in Oriente e nell'Estremo Oriente riuscirebbe dannosa all'influenza francese. Noi non possiamo, dice l'oratore, rinunziare al protettorato sui cristiani in Oriente, tanto meno in un momento in cui v'è un'altra potenza che vi aspira.

Rabier, relatore, risponde che la maggior parte delle missioni all' estero appartiene alle Congregazioni autorizzate. Le congregazioni dei predicatori non rendono alcun servizio alla repubblica. Esse agognano unicamente a soggiogare la società laica al clericalismo, e a sottominare la repubblica.

L'abate Gayraud difende le congregazioni dei predicatori.

Combes, presidente dei ministri: Dichiara che l'ufficio di predicare è riserbato agli ecclesiastici designati dal concordato. Le congregazioni dei predicatori sprezzanti le leggi e i costumi, muovono una crociata contro il progresso repubblicano. La Camera mostrerà ch'essa non è disposta a tollerarlo. L' oratore dice inammissibile che essendovi gli ecclesiastici designati dal concordato per l'ufficio di predicatori si crei una seconda categoria d'ecclesiastici per lo stesso ufficio. Nessun Governo ha accordato l'autorizzazione alle congregazioni di predicatori; quale ministro repubblicano oserebbe farlo? L'opera iniziata dal Governo è la più ardua e la più spinosa che si sia intrapresa da un secolo a questa parte. Essa richiede un perfetto accordo fra il Governo e la Camera. Un atto di debolezza significherebbe un passo indietro di 20 anni. Il Governo non si renderà colpevole d'una siffatta debolezza. La Camera dica se vuole essere essa così debole (applausi a sinistra).

Parlano ancora vari oratori, quindi si passa alla votazione.

La proposta di rinviare la discussione a domani è respinta con voti 297 contro 253; quindi si chiude la discussione. Parecchi oratori fanno dichiarazioni di voto.

Giorgio Leygues dichiara che voterà contro il Governo, pel passaggio alla discussione articolata. Ricorda la parte avuta dalle congregazioni durante i massacri in Armenia. Dice che la Camera non può abbandonare coloro che laggiù combatterono in nome dell' umanità.

La Camera respinge la proposta di passare alla discusione articolata, con voti 304 contro 246. Quindi si toglie la seduta.

PARLAMENTO ITALIANO

A MONTECITORIO.

ROMA 24 (N). Camera.

Balenzano ministro dei lavori pubblici: Rispondendo alle interrogazioni degli on. De Martino, Riccio, Nofri, Turati, Pantano e Brunicardi, che desiderano di sapere qual fondamento abbia la voce corsa di trattative con le Società ferroviarie per la proroga delle attuali convenzioni, rileva che le Società dall'esercizio non trassero gli utili sperati; che lo Stato ne ha avuto gravi danni; e che l'esercizio cammina in modo che non vi è nessuno che possa desiderarne la continuazione. Basta questo a dimostrare l'impossibilità dell'ipotesi che il ministero tratti per la proroga delle attuali convenzioni (approvazioni, commenti). Esclusa l'ipotesi della proroga, il ministero, pur ritenendo non utile la continuazione delle attuali convenzioni, ritiene però che nei limiti del possibile si debba evitare l'esercizio dello Stato. Quindi il ministero è fermamente convinto di dover trattare per nuove convenzioni, sperando di avere per questo il plauso del Parlamento e del paese. Ma poichè nuove convenzioni ferroviarie non si possono improvvisare, il Governo sente, discute e tratta con le Società attuali come con altre Società e altri individui, appunto per poter raccogliere quanti più elementi gli sarà possibile, per poter formulare nuovi contratti a condizioni migliori e più accettabili, ciò che poi non è tanto facile.

Gli interroganti replicano. Vorrebbero che il Governo si ponesse in grado di risolvere il problema senza attendere che le Società traccino la via.

Balenzano dichiara che il Parlamento avrà tutto il tempo e tutta la libertà, ancora nell'anno corrente, di pronunciarsi sull'esercizio dello Stato o su quello privato.

La Camera quindi dichiara nulla l'elezione di F. Martini nel collegio di Lucca.

Si riprende la discussione della legge sulla riforma giudiziaria.

Cocco-Ortu, ministro di giustizia (segni d'attenzione): Si compiace della elevata discussione svoltasi sul progetto, nella quale, meno qualche voce solitaria, tutti gli oratori furono concordi nell'affermare l'urgenza della riforma. Spiega come la riforma migliori l'ordinamento pur conservandone la struttura, senza offendere i molti interessi locali. Combatte le obbiezioni mosse all'istituzione del giudice unico, il quale è il prodotto necessario dell'evoluzione negli ordini giudiziari; ed altri appunti mossi al progetto. Conclude: «Noi vogliamo che l'opera del magistrato sia rispettata e stimata, e che egli stia nel suo seggio impavido e sereno, fra l'agitarsi delle passioni, saldo presidio della sicurezza sociale. Questo domandiamo. E il Parlamento italiano avrà reso alla patria il massimo dei servigi costruendo un ordine giudiziario del quale ognuno, parafrasando il vecchio motto, possa dire che è fatto «per la libertà nostra e per la vostra, per i diritti di ciascuno e di tutti» (vivissime approvazioni, moltissimi deputati si congratulano col ministro).

Voci: Chiusura!

La chiusura è approvata.

Si svolgono parecchi ordini del giorno favorevoli al passaggio alla seconda lettura.

A PALAZZO MADAMA.

La municipalizzazione dei servizi.

ROMA 24 (N). Senato. Si riprende la discussione del disegno di legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, e si procede alla votazione a scrutinio segreto. I votanti sono 152; votano a favore 85, contro 67. Il Senato approva (commenti).

ROMA 24 (N). Malgrado che le opposizioni in Senato si fossero concentrate contro il progetto sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, si ebbero diciotto voti di maggioranza. Questo risultato, data la composizione stessa della Camera vitalizia e l'ostilità che in essa aveva trovato il progetto, va interpretato come un successo di Giolitti. Si deve però deplorare l'assenza di parecchi membri del Senato, che malgrado la buona stagione, non vennero a Roma anche da provincie vicine, forse per non compromettersi. Eppure il progetto è così poco rivoluzionario ch'ebbe dai banchi di Destra a Montecitorio non pochi voti a favore.

Note alla seduta.

ROMA 24 (N). Molto animato riuscì lo svolgimento delle interrogazioni sulle convenzioni ferroviarie. Interessarono assai le dichiarazioni di Balenzano, che suscitarono anche moltissimi commenti. Generalmente è approvata l'attitudine del Governo in questo importante argomento. Lunghissima fu la discussione sulla riforma giudiziaria, iniziata con l'importante discorso del ministro, che parlò sulla riforma giudiziaria per due ore e un quarto, prendendo però parecchi riposi, essendo alquanto sofferente. Riscosse frequenti approvazioni. Il ministro ebbe in fine numerose strette di mano. L'on. Guerci provocò ilarità e rumori volendo assolutamente leggere una novelletta pubblicata da un giornale di Reggio Emilia, nel quale l'autore incominciava: «Enrico e Roberta si amavano». Guerci dovette ripetere cinque o sei volte questa frase, tanto grandi erano le rumorose risa dei deputati che le ripetevano in coro.

BOVIO CITTADINO D'ATENE.

NAPOLI 24 (N). Il ministro di Grecia presso il nostro Governo telegrafò a Bovio annunziandogli con nobili parole che il popolo ateniese lo proclamò suo concittadino onorario. La signora Bianca Bovio rispose che Bovio accetta commosso il grande onore fattogli dalla gloriosa Atene, ringraziando anche a nome proprio.

Sommossa in una colonia inglese.

TRINIDAD 24 (B). A Port of Spain sono scoppiati serii disordini. La folla diede fuoco al palazzo del Governo che rimase interamente distrutto. Furono danneggiate pure le baracche della polizia. La polizia fece delle scariche sulla folla per costringerla a far largo alla scorta militare che accompagnava il governatore della città fuggito dal palazzo incendiato. Parecchie persone rimasero uccise ed altre ferite. Fra la popolazione regna tuttora un fermento minaccioso. L'incrociatore inglese «Pallas» ha sbarcato un distaccamento di soldati.

PORT OF SPAIN 24 (N). Nei disordini avvenuti ieri, 14 persone rimasero uccise e 40 ferite. Fra le vittime non si trova alcun europeo.

Un movimento antiamericano nelle Filippine?

MANILLA 24 (Reuter). Alcuni malandrini (?) assalirono la città di Surigao, nell'isola di Mindanao, ed uccisero l'ispettore di polizia e parecchie guardie. Si ignora quale sorte sia toccata agli impiegati ed agli altri stranieri. Sono partiti rinforzi per liberare la città. Anche a Jolò avvennero disordini. Da sabato, quando cioè i «moras» minacciarono armati la polizia americana, non giunse da quel luogo alcuna notizia.

MANILLA 24 (N). I malandrini che si erano impadroniti della città di Surigao ne sono stati scacciati dalle truppe di polizia. Gli impiegati americani e le loro donne, nonchè gli altri stranieri, s'erano rifugiati nel palazzo del Governo.

Se Castro non tornasse...

WILLEMSTAD 24 (B). Matos, capo degli insorti venezuelani ha informato telegraficamente il vice-presidente Ayala, che se il Congresso accetterà le dimissioni di Castro, egli farà valere tutta la sua influenza presso gli altri capi dell'insurrezione, per porre un termine alla guerra civile.

La „Restaurador" non fu sequestrata.

NUOVA YORK 24 (N). Secondo un telegramma del «New-York Herald» da Port of Spain, il comandante dell'incrociatore inglese «Pallas», smentisce la notizia che esso abbia sequestrato la nave da guerra venezuelana «Restaurador».

PER LA GENDARMERIA MACEDONE.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Per la riorganizzazione della gendarmeria nei tre vilajets della Macedonia furono trasferiti alla gendarmeria trenta primo-tenenti del 3.o corpo d'esercito, i quali vengono promossi contemporaneamente capitani.

Precauzioni militari turche.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Per assicurare una più rigorosa sorveglianza del confine contro le invasioni di bande d'insorti su territorio turco, il «seraschierato» ha dato l'ordine che tutti i punti di confine strategicamente più importanti, sieno congiunti telegraficamente.

FRA BULGARI E TURCHI.

Riservisti congedati.

BELGRADO 24 (N). Presso il villaggio Podrice nelle vicinanze di Ueskūb, è avvenuto un accanito combattimento fra truppe turche ed una banda bulgara. Quest'ultima dovette riparare sui monti lasciando parecchi morti sul terreno.

I soldati della riserva chiamati sotto le armi ad Ueskūb dovettero essere congedati causa i gravi eccessi cui si abbandonavano contro la parte non maomettana della popolazione.

AL SENATO FRANCESE.

PARIGI 24 (N). Senato. Si approva il bilancio militare. Nonostante le obbiezioni del ministro della guerra, si delibera con voti 215 contro 67 di mantenere le cancellazioni di crediti, proposte dalla Commissione, nei capitali concernenti la artiglieria.

ALLA CAMERA UNGHERESE.

Rivelazioni di un deputato cattolico.

BUDAPEST 24 (B). Camera dei deputati. (Contin. v. «Piccolo della Sera» di ieri).

Egry chiede che venga avviata procedura disciplinare contro il capitano superiore di città, Rudnay, per abuso di potere.

Reich (partito di Kossuth) narra che egli benchè non partecipasse alle dimostrazioni e transitasse pacificamente la via, fu colpito da una piattonata menatagli da un poliziotto. Esorta il presidente dei ministri di dar soddisfazione alla gioventù universitaria offesa.

Molnar (kossuthiano) dichiara che la Camera non potrà continuare tranquillamente la sua attività, finchè Szell non avrà allontanato il capitano Rudnay. Attacca vivacemente la polizia fra le proteste e i rumori dei ministeriali.

Il presidente richiama più volte all'ordine l'oratore.

Parla ancora sui fatti di venerdì il deputato Hollo (frazione d'Ugron). Poscia si chiude la discussione.

Kaas (partito popolare cattolico) interpella Szell per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare contro le eccitazioni antireligiose ed ostili allo Stato avvenute nel comizio socialista di ieri l'altro. L'oratore narra che ad un giornalista, il quale sotto il ministero Banffy voleva fare delle rivelazioni sulla mediazione di qualche deputato per far ottenere il conferimento di ordini, fu offerto un posto nell'ufficio della stampa del ministero dell'interno; non essendovi però colà un posto vacante, gli fu proposto di entrare al servizio della polizia con uno stipendio di 150 fior. al mese per riferire alla polizia informazioni politiche. Il giornalista avendo respinto tali proposte, il capitano Rudnay gli mostrò allora la quietanza di un deputato del partito dell'indipendenza e del capo socialista Bokanyi, l'oratore del comizio di ierlaltro, i quali erano al servizio della polizia.

Szell nega che i socialisti sieno alleati del Governo. Sulle rivelazioni del preopinante dichiara di nulla sapere. Il comizio socialista era stato comunicato, com'è prescritto, alle autorità che appena seppero che si voleva farvi comparire due donne vestite da monache, proibirono che ciò avvenisse. In quanto ai discorsi tenuti nel comizio, non può esternarsi non avendone ancora avuto una relazione stenografica.

Prossima seduta domani.

BUDAPEST 24 (U. B.) Stasera i socialisti fecero affiggere un manifesto in cui protestano contro l'asserzione fatta oggi alla Camera dal deputato cattolico Kaas, che il capo-socialista Bohanyi sia una spia della Polizia, e qualificano questa asserzione come calunniosa. Per domenica è indetto a questo proposito un comizio popolare, al quale furono invitati anche i deputati barone Kaas, Rakowski, Ugron, e Nicola Bartha. Il socialista Bokanyi dichiara che, se i deputati anzidetti non offriranno la prova delle loro asserzioni a suo carico, egli darà loro una buona lezione.

BUDAPEST 24 (N). L'ufficio della stampa della Polizia, smentisce le rivelazioni fatte oggi alla Camera dal deputato Kaas.

I DEPUTATI GIOVANI CZECHI

si appellerebbero agli elettori.

PRAGA 24 (N). A quanto annunzia la «Bohemia», la frazione radicale del club giovane-czeco intenderebbe di convocare un'adunanza dei fiduciari del partito per discutere se non sia opportuno che i cinquanta deputati giovani-czechi depongano i loro mandati per dare così occasione agli elettori di pronunciarsi a favore di un indirizzo politico radicale o moderato.

Parecchi deputati giovani-czechi vedrebbero in questo appello agli elettori l'unico mezzo per uscire dalla situazione criticissima del partito.

Fare e disfare è tutto un fare.

BELGRADO 24 (N). Si conferma che il re modificherà la costituzione mediante decreto reale sopprimendo il Senato. Il re crede di dover ricorrere a questo mezzo, ritenendo esclusa la possibilità che il Senato stesso deliberi la proposta soppressione.

Fucili per la Rumenia.

STEYR 24 (N). Il Governo rumeno commise alla locale fabbrica d'armi 61.000 fucili sistema Mannlicher.

PER L'ESPOSIZIONE PANSLAVA.

PIETROBURGO 24 (N). La «Novoje Wremja» richiamandosi a notizie giunte da Praga, secondo le quali si fanno colà attivissimi preparativi per concorrere all' esposizione panslava di Pietroburgo, accentua la necessità che la Russia partecipi più intensamente a quella esposizione. La sezione russa dovrebbe essere il centro della mostra, e non lasciare il posto più importante alle sezioni czeca, serba ed altre. L'esposizione dovrebbe offrire un saggio delle forze produttive della Russia.

Riduzione di... feste in Russia.

PIETROBURGO 24 (N). Il ministero dell'agricoltura, allo scopo di promuovere lo sviluppo dell'industria agricola, intende di ridurre il numero eccessivo delle feste, affinchè i contadini possano dedicarsi più assiduamente ai loro lavori.

L'arresto del russo a Napoli.

ROMA 24 (N). L'Agenzia italiana dice, circa l'arresto del russo Götz, ch'esso è avvenuto in seguito a regolare mandato di cattura emesso dalle competenti autorità russe per titolo di reato comune. Ancora però deve arrivare la domanda di estradizione. Allora vedrà il Governo che cosa dovrà fare.

DIMOSTRAZIONE VANDALICA.

TRENTO 24 (N). Ignoti vandali, che si suppone sieno clericàli, ruppero con replicati colpi di scalpello il naso al busto di Giovanni Canestrini. Si prepara una dimostrazione di protesta.

DISORDINI ELETTORALI.

NAPOLI 24 (N). Per l'elezione di Giliberti a Torre del Greco avvennero disordini. La polizia dovette caricare la folla. Si fecero molti arresti.

La responsabilità degli automobilisti.

BERNA 24 (N). Alle Camere fu presentato dal Governo federale un progetto di legge che estende agli automobili la responsabilità delle ferrovie per il caso di accidenti. Gli automobilisti protestano.

Per lo studio dell' Adriatico.

VIENNA 24 (N). Stasera nell'aula magna dell'Università si tenne l'adunanza costitutiva della nuova Società per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico. Fra gli intervenuti si notavano il ministro dell'istruzione, Hartel, il rettore dell'Università, Gussenbauer, il comandante della marina, barone Spaun, molti professori universitari, il presidente della Camera dei deputati, il capitano provinciale della Dalmazia, Ivcevich, e parecchi deputati. Il rettore salutò gli intervenuti in nome dell'Università; poi il conte Vetter, che disse di assumere con gratitudine ed orgoglio la presidenza della nuova Società.

Il prof. di zoologia, Haischek, tenne quindi un'applaudita conferenza sugli studi marini.

Lo stato di Steijn e di Krüger.

MONTREUX 24 (N). L'aggravamento nello stato dell'ex-presidente dell'Orange Stejin è attribuito ad una grave ricaduta nei suoi dolori reumatici, cagionata da un precipitato tentativo di camminare. I medici dicono però che fra una settimana Stejin avrà ripreso il suo stato normale.

L'ex-presidente mantiene una frequente corrispondenza col vecchio Krüger, il quale, secondo notizie attinte alla villa ove dimora, sarebbe in grave stato di salute.

Si dice che Stejin intenda di presentare nell'autunno prossimo al Governo inglese la domanda di poter ritornare nell'Africa meridionale.

IL COLERA IN SIRIA.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Nel periodo dal 18 al 22 marzo si verificarono a Damasco 28 decessi per colera. Perciò il Consiglio sanitario dispose che i passeggeri di terza classe lasciando il porto di Berutti facessero sottoporre a disinfezione la biancheria usata.

Il sindaco di Genova agli estremi. GENOVA 24 (N). Le condizioni di salute del sindaco Pozzo continuano a mantenersi gravissime. L' ultimo bollettino è così concepito: Perdura lo stato di coma, senza accenno a risoluzione dell'emifiagia destra.

Il cardinale Rampolla ha fatto testè pervenire al sindaco Pozzo la benedizione papale.

Waldersee in America. BERLINO 24 (N). Il generalissimo conte Waldersee, accompagnato dalla moglie, partirà nella prossima settimana per l'America.

Il governatore di Candia — LA CANEA 24 (N). Il principe Giorgio, alto commissario per Candia, è giunto a Suda a bordo dello stazionario italiano.

Riforma elettorale in Rumenia. BUCAREST 24 (N). La Camera approvò con voti 61 contro 7 il disegno di legge relativo alla riforma del regolamento elettorale.

Per i medici che si recheranno a Madrid ROMA 24 (N). Tra qualche giorno gli iscritti per partecipare al Congresso medico di Madrid riceveranno le carte per godere i ribassi ferroviari; però siccome le Società delle strade ferrate francesi esigono la legalizzazione speciale, ciascun congressista deve indicare immediatamente al segretario generale Caro, a Madrid, quale via intende percorrere per recarsi a Madrid e rifare il ritorno sul medesimo itinerario.

FINANZA E COMMERCIO.

Il Credito italiano.

GENOVA 24 (N). L'assemblea generale del Credito Italiano, riunitasi oggi, approvò il bilancio, fissando il dividendo per il 1902 a lire 30 per azione. Il Consiglio d'amministrazione nella sua relazione accenna alla brillante situazione finanziaria ed economica dell'Italia, di cui sono principali conseguenze il ribasso del cambio e l'aumento dei titoli dello Stato. Nota che nel 1902 si ebbe maggior facilità nell'impiego di capitali e nell'impiego anche di titoli industriali. Furono scarsi o di poca importanza gli affari finanziari, segnando invece un punto sempre maggiore gli affari per Banca, a cui l'Istituto dedicò semppre maggior cura e a cui sono dovuti in parte principale gli utili.

Il nuovo prestito svizzero.

BERNA 24 (N). Il Consiglio degli Stati approvò all'unanimità la convenzione stipulata dal Consiglio federale con un consorzio bancario franco-svizzero, per l'assunzione d'un prestito di 70 milioni di franchi al 3 per cento, per la conversione di prestiti di data anteriore, per la rinnovazione dell'artiglieria, e per altre riforme militari.

Gli czechi contro la Cassa di risparmio boema.

PRAGA 24 (N). Il panico dei depositanti alla Cassa di risparmio boema è cessato e i depositi affluiscono in modo che ormai superano gli importi ritirati.

Sembra però che questa fiducia nel vecchio istituto di credito non garbi agli agitatori czechi. Negli ultimi giorni furono diffuse in tutto il paese numerose lettere, evidentemente falsificate, munite della firma del dott. Dörfl, vice-presidente della luogotenenza e del timbro della luogotenenza stessa, nelle quali si avvertono i depositanti che la Cassa di risparmio boema non potrà sostenersi e che perciò essi faranno bene a ritirare i loro depositi.

Alcune di queste lettere sono già nelle mani della Polizia.

Zucchero cubano per l'Inghilterra.

NUOVA YORK 24 (N). Si telegrafa da Cardenas (Cuba) che una ditta di là conchiuse un contratto per la fornitura di 8000 tonn. di zucchero per Liverpool.

I raccolti spagnuoli minacciati.

MADRID 24 (N). Da tutte le regioni della Spagna giungono notizie allarmanti sullo stato delle campagne causa la persistente siccità. Da due mesi non piove. Se la siccità dovesse continuare ancora un paio di settimane, tutto il raccolto, specialmente nella Castiglia, andrebbe perduto.

Nuova linea di navigazione.

ROMA 24 (N). Fra il Governo e la Navigazione generale italiana, si studia l'impianto di una linea di navigazione tra l'Italia e la Nuova Zelanda, mediante il sussidio che lo Stato dovrebbe passare alla Società.

CRONACA PER TELEGRAFO

Terremoto.

LONDRA 24 (N). Un telegramma da Matlock-Bath (Derby) annunzia che alle 1½ pom. si avvertirono tre leggere scosse di terremoto nello spazio di 30 secondi. Il fenomeno destò inquietudine.

LONDRA 24 (N). Il terremoto del pomeriggio fu avvertito in varie località. A Leek (Stafford), dove si avvertirono due scosse, gli abitanti fuggirono spaventati dalle case. Ad Alfreton (Derby) si avvertirono dei pari scosse di terremoto. In alcune case andarono rotte delle suppellettili: rovinarono parecchi fumaioli. Ad Ashborne (Derby) una forte scossa di terremoto fece rovinare un fumaiolo. In nessun luogo i danni furono di grande entità.

Grave disgrazia.

PISA 24 (N). Oggi il conte Alfredo Agostini Veronesi Della Seta, volendo prendere parte ai funerali dell' arcivescovo Capponi, si faceva accompagnare dalla propria carrozza al palazzo episcopale, prendendo seco il figlio Agostino, decenne. La carrozza era giunta a pochi passi dal palazzo episcopale, quando, essendo sfuggita di mano al cocchiere la guida, i cavalli imbizzarrirono e si misero a correre furiosamente. Il cocchiere, vistosi perduto, si gettò dalla cassetta balzando sulla via, fratturandosi le braccia e le gambe. Il conte Agostini, preso da panico, volle seguire l'esempio del servo e trascinandosi dietro il bimbo si buttò dal legno. Ma mentre il piccolo Agostino restava incolume, il padre andò a battere il capo sul marciapiede. Il conte, in gravissimo stato col cranio fratturato venne portato all'ospedale, ove dopo poche ore spirò.

«Monna Vanna» a Milano.

MILANO 24 (N). L'unica rappresentazione di «Monna Vanna» di Maeterlink al Teatro Lirico, chiamò un pubblico affollato e distinto. Il successo fu tepido; scarsi gli applausi. Si tratta di un poema anzichè di un dramma; la profondità del pensiero vi è menomata dalle incongruenze della favola. L'interpretazione complessiva fu mediocre; Geogette Leblanc-Maeterlink, che sosteneva la parte di protagonista, fu applaudita al terzo atto.

Una nuova commedia inglese.

TORINO 24 (N). «Se fossi re!», commedia dell'inglese Huntly, nuovissima per l'Italia, rappresentata dalla compagnia Berti-Masi, ebbe stasera buon successo al teatro Carignano. Soltanto all'ultimo atto vi fu qualche contrasto. Il lavoro è interessante: si svolge nel secolo decimoquarto, sopra un episodio della vita del poeta Villon. Si replica.

Dramma passionale.

VIENNA 24 (N). Al N. 5 dell'Einsiedlerplatz, al primo piano, abita la signora Jakowska con una figlia quattordicenne, Casimira, che frequenta ancora le scuole civiche, ma è già sviluppata da parere una ragazza da marito. Un operaio, Emilio Kleiner, d'anni 25, che si trovava a pensione in quella casa, si innamorò perdutamente nella giovinetta e la perseguitava con ardenti proteste d' amore ch'essa neppure comprendeva. Stamane il giovane innamorato avvicinatosi alla fanciulla, le riparlò del suo amore per lei; ella non gli diede retta. Allora il giovane estratto un revolver tirò su di essa tre colpi ferendola al fianco sinistro e alla mano sinistra e, leggermente, al petto. La fanciulla cadde a terra sanguinante. Il Kleiner vedutala cadere si slanciò alla finestra e si gettò nel cortile, dove i vicini, accorsi alle detonazioni, lo trovarono apparentemente privo di sensi, ma senza ferite. Pare però ch'egli abbia simulato di essere svenuto, perchè poco dopo si alzò in piedi forse con l'intenzione di fuggire. Il Kleiner però fu arrestato. Sarà processato per tentato omicidio. La ragazza versa in grave pericolo.

Parricidio.

STRASSNITZ (Moravia) 24 (N). A Petrau un padre uccise oggi il suo unico figlio di 21 anno, il quale, per procurarsi del denaro in occasione della leva, voleva vendere un carro di proprietà di suo padre. Da ciò la lite finita così tragicamente. Compiuto il misfatto, il padre fuggì in un bosco; ma poco dopo si costituì al giudice.

Incendio doloso.

VIENNA 24 (N). A Gröbning un incendio distrusse parecchie case. I danni sono considerevoli. Fu arrestato tal Krader, sospetto d'avere appiccato l'incendio alla propria casa per poter riscuotere la somma assicurata.

Altro incendio nel Trentino.

TRENTO 24 (N). A Fontanefredde presso Egna un incendio distrusse la fabbrica di birra e l'ufficio postale, nonchè alcuni fabbricati rustici. Il danno ascende ad oltre centomila corone.

Le vittime del lavoro.

ISELLE 24 (N). Un operaio siciliano, tale Merenda, feritosi sul lavoro, nella galleria del Sempione, è morto.

FALSIFICAZIONI CELEBRI

e cantonate comiche.

A proposito della famosa tiara di Saitaferne.

Se, come diceva Sainte-Beuve, il «dernier mot» dell'arte è la falsificazione, si può ben dire che fino dai tempi più remoti il mondo è stato pieno di questi «derniers mots» che hanno fatto girar la testa e sono costati tanti denari ad archeologi e conservatori di musei. La famosa tiara di Saitaferne che fa versare attualmente fiumi d'inchiostro alla stampa di tutto il mondo e minaccia di far perdere il posto ai direttori del museo parigino del Louvre, può vantare una serie infinita, diremo così, di antenati a cominciare dai tempi di Prassitele e di Mirone.

Senza risalire all'antichità, ricorderemo, fra le più celebri cantonate, quella presa dall'illustre naturalista Cuvier, che acquistò a caro prezzo un osso antidiluviano trovato a Montmartre e..... fabbricato in un altro sobborgo di Parigi, al Passage du Chausson. Qualche cosa di simile toccò al conservatore del museo di Losanna, il quale, all'epoca della costruzione della ferrovia Losanna-Neuchatel, comprò una quantità di oggetti apocrifi, che dovevano essere gli ultimi vestigi di remotissime abitazioni locustri e invece provenivano da una ben riuscita falsificazione.

Nel 1797 i francesi recarono a Parigi e lo deposero al «Musée des Antiques» il cosidetto Sacro Catino, vaso sacro che i genovesi avevano preso alll'assedio d'Almeria e che si diceva avesse servito nientemeno che alle nozze di Cana. Da secoli il prezioso catino, lavorato, dicevano gli uni in uno smeraldo, in vetro antichissimo sostenevano altri, era custodito religiosamente in una chiesa di Genova. Quando una commissione di tecnici si prese la pena di esaminarlo, si constatò che il vaso era di fattura modernissima e che il vetro era ordinarissimo vetro da bottiglia.

DUPLICE FIAMMA

— 34 —

Giovanni aveva fermato un fiacre; montò a cassetta, vicino al cocchiere: Saturnino e la viscontessa presero posto nella vettura.

— Purchè non arriviamo troppo tardi - disse la viscontessa di Gerigny con angoscia.

La vettura si mise in moto.

XIII.

Povera Maria!

Erano le sette meno venti minuti, quando il fiacre si fermò dinanzi alla porta dell' albergo dei «Due Continenti».

Giovanni discese ed aprì lo sportello; Saturnino uscì dalla vettura, ma la viscontessa vi rimase.

— Figlio mio - disse il buon uomo a Giovanni - durante il tragitto io e Maria abbiamo discorso. Si tratta di sapere come poter entrare nell'albergo. Di sicuro, il signor di Gerigny ha dato ordini per non ricevere alcuno. Bisogna dunque agire con astuzia. Che cosa ne pensi tu?

— Ho pensato a ciò - rispose Giovanni - secondo me, bisogna che la mia madrina entri nell'albergo arditamente, dia, senza esitare, il suo nome e chieda di vedere il marito, se è necessario, con insistenza, per affari urgenti.

«Il signor di Gerigny non potrà rifiutare di riceverla.

— Ben detto - eslamò la viscontessa, scendendo a sua volta. — Questo era anche il mio parere. Entriamo?

La giovane donna si diresse risolutamente verso l'albergo, seguita dai due uomini.

Entrarono nella corte a tettoia vetrata dell'«hotel», dove vi era già un gran movimento di viaggiatori frettolosi, di vetture di tutte le forme: coupès, landaux, victorias, fiacres, ecc.

Vi si incontravano persone di tutte le nazionalità, vestite dei costumi i più svariati.

La viscontessa, guidata da Giovanni, traversò la corte, di niente altro occupata che del passo che stava per fare, e giunse all'ufficio dell'albergo, una vasta stanza con le mura coperte d'affissi-réclames, di quadri d'indicazioni per uso dei viaggiatori, di tabelle registratrici dei campanelli elettrici, di telefoni a macchine complicate, addetti al servizio dell'albergo.

Vi si trovavano tre impiegati poliglotti, correttissimi, pronti a rispondere alle questioni di tutti i generi che potevano loro essere indirizzate.

Due di questi impiegati erano allora occupati: il primo con un americano giunto in quel momento all'*hôtel*, il secondo con un giovine parigino, elegantissimo, portante il monocolo all'occhio.

La viscontessa si volse al terzo impiegato.

— Io sono la viscontessa di Gerigny - disse - troppo sovreccitata per curarsi di un possibile scandalo, o per sentirsi intimidita.

«Mio marito è qui, bisogna ch'io lo veda. Vogliate farlo prevenire immediatamente, che è necessario che io gli parli per un affare urgente.

La giovane donna, dopo aver pronunziato arditamente, ad alta voce queste parole, che tutti i presenti avevano inteso, sentì mancarsi. Impallidì.

Giovanni le si avvicinò vivamente per sostenerla, mentre il giovane che chiaccherava col secondo impiegato si affrettava ad offrirle una seggiola sulla quale ella sedette.

— Madrina, volete prima prendere qualche cosa, un cordiale? - domandò Giovanni.

— No, grazie - rispose la signora. - Ho creduto di svenirmi, ma mi sento di già più forte. Grazie!

Il giovane elegante esaminava curiosamente la viscontessa, e mentre, in modo visibile ella eccitava la sua pietà, si mostrava rapito della buona fortuna riserbatagli dalla sorte: si saprà, presto il perchè.

L'impiegato a cui la viscontessa erasi indirizzata, vedendola calma, rispose:

— Il signor di Gerigny è uscito da un quarto d'ora circa, in carrozza con due suoi amici, giunti a cercarlo.

— Siamo arrivati troppo tardi! - esclamò la viscontessa disperata.

— Sapete dove si è recato il signor di Gerigny? - chiese Giovanni all'impiegato.

— L'ignoro.

Il giovane dal monocolo, dopo avere esitato un istante, intervenne, dichiarando:

— Signora, io posso fornirvi le indicazioni che desiderate.

Saturnino, Giovanni e la viscontessa lo guardarono sorpresi.

— Permettetemi di presentarmi da me stesso - riprese egli. - Io sono reporter dell'*Indipendente parigino*, ed occupato del duello che deve aver luogo questa mattina fra il signor visconte di Gerigny e il mio collega Alberico Mesnars, il quale mi ha dato tutti i dettagli del... fatto. Saputo poscia la dimora del visconte, sono qui venuto per controllare la narrazione.

«Sono assai felice di essermi trovato a questo ufficio al momento della vostra visita, perchè ciò mi permette di esservi utile.

«Ho compreso che voi siete alla ricerca di vostro marito e che volete, se è possibile, impedire il duello. Voi ignorate il luogo dello scontro, io sono pronto ad indicarvedo.

— Parlate signore! - disse la viscontessa.

— Il signor di Gerigny ed Alberico di Mesnars, si batteranno questa mattina alla pistola a Neuilly, via del Castello N. 23, nel giardino attiguo allo studio di Carolus Meyan, pittore conosciuto e che è testimonio del mio collega - rispose il reporter.

— Grazie signore - esclamò Maria - avete fatto una buona azione, e ve ne sarà tenuto conto.

Poi, volgendosi a Giovanni e Saturnino, aggiunse:

— Partiamo presto, forse arriveremo in tempo.

— Andate, signora - disse il reporter - il duello deve aver luogo alle sette e le sette non sono ancora.

«Io spero che voi arriverete abbastanza presto, perchè gli avversarii saranno costretti ad attendere che i testimoni abbiano regolati i dettagli del duello.

— Grazie di nuovo signore.

— Felice di avervi servito, signora.

La viscontessa, con Giovanni e Saturnino, s'allontanò rapidamente e ben presto disparve.

— Questo incidente - disse il reporter all'impiegato dell'albergo - ingrosserà singolarmente il mio articolo.

«La nota sentimentale, nella nota drammatica! Ecco una graziosa réclame per il vostro albergo. Bisogna che io vada a cercare lo svolgimento del dramma. Articolo sensazionale! Non si parlerà d'altro, questa sera, in tutta Parigi.

Egli uscì dall'hôtel, salì nella sua vettura e si fece condurre a Neuilly.

XVI

Il delitto.

La casa del pittore Carlo Meyan sorge sul termine della via del Castello, al confine dell'antico parco di Neuily.

Essa è circondata da grandi alberi e fiancheggiata da un immenso giardino in fondo al quale l'artista s'è fatto costruire uno studio, vastissimo, arredato mirabilmente, e dove può dipingere le sue tele gigantesche, che ogni anno espone al salone dei Campi Elisi.

(Continua)

A proposito poi di mummie, è passato alla storia il fatto successo al museo di Monaco. Il conservatore aveva acquistato, pagandola un prezzo favoloso, la mummia della regina egiziana Nitocris, che un medico tedesco aveva scoperta in Egitto. Installata al museo con ogni cura, la mummia, nella sua custodia di vetro, formava uno dei «pezzi forti» delle collezioni d'antichità. Ma per breve tempo. Pochi giorni dopo infatti cominciò ad esalare un odore nauseabondo di cadavere in decomposizione, che rivelò senz'altro la sua recente confezione.

Del resto la tiara di Saitaferne non rappresenta la prima cantonata del Louvre. Il busto del poeta fiorentino Benivieni scatenò nel 1868 altrettante polemiche quante quelle che si leggono oggi su tutti i giornali francesi.

Nel 1864 un commerciante fiorentino, Giovanni Treppa, ordina allo scultore Bastiani un busto in terracotta del Benivieni. Lo scultore, senza perdersi in ricerche e studii, prende per modello un operaio della manifattura di tabacchi, certo Giuseppe Bonaiti, gli mette in testa una berretta alla Botticelli, eseguisce il busto e incide sullo zoccolo Hiermus Benivienus. Il commerciante gli paga i trecento franchi pattuiti e rivende il busto a M. de Nolivas, collezionista francese. Nel '67 il busto figura all'esposizione retrospettiva dei Campi Elisi ed è ammiratissimo. Dopo l'esposizione, messo all'asta, viene acquistato per conto dello Stato per 13.600 franchi da M. de Nieuwerkerque, membro dell''Istituto di belle arti. Era appena collocato al Louvre che si sparse la voce trattarsi di una falsificazione.

De Nolivas e Nieuwerkerque naturalmente non vogliono convenirne e quest'ultimo offre 15 mila franchi a chi saprà fare una copia del busto. Violenti polemiche si acendono; giornali e riviste discutono l'incidente finchè un bel giorno Bastiani si dichiara autore del lavoro e lo prova con irrefutabili testimonianze.

Classico è pure il caso toccato al barone Rothschild, che pagò al negoziante viennese Verninger la bella somma di un milione la copia di un altarino antichissimo d'oro, coperto di lavori in ismalto di cui l'originale fu trovato in seguito in possesso di una nobile famiglia austriaca.

Intanto a Parigi la famosa tiara di Taisaferne ha fatto venir il dubbio che molti altri oggetti del Louvre sieno falsificati. Si dicono falsi anche i Velasquez e i Murillo della collezione La Caze. Un pittore francese che fu membro del giurì della «Société des Artistes» per il Salone del 1903, racconta a questo proposito:

Trenta o trentacinque anni fa, il pittore spagnuolo Escoussure, recatosi a Parigi, mise in vendita all'Hotel Druot una quarantina di suoi quadri, alcuni dei quali - quelli che figurano nella collezione La Caze - furono acquistati da dilettanti che li ritennero dei Velasquez e dei Murillo.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Tentato contrabbando.

Nel pomeriggio del 14 febbraio scorso - così deponeva ierlaltro il «respicente» superiore di finanza Giueseppe Biffler - mi trovavo al posto daziario del molo S. Carlo. Essendo da poco arrivato il piroscafo «Wurmbrand» c'era molta confusione. In quel momento capita un carradore, che mi presenta una boiletta, dicendo che ha premura di sbrigarsi presto e mi prega di lasciarlo passare. Guardo la bolletta e mi accorgo che essa porta delle cifre evidentemente alterate, non solo, ma che le cifre riflettenti il carico non sono equamente proporzionate al dazio pagato per lo stesso alla Sanità. Fermo il carradore, fermo il carico e chiamo il controllore. In seguito alle indagini fatte, scoprimmo che il carico di cinque botti - 1435 litri di vino - lo si voleva far passare per soli 235 litri, che si era pagato un dazio di cor. 50.16 invece di cor. 200 circa e che... avevamo fatto un bel fermo.

Questo, nelle linee generali, il deposto del teste Biffler, ed in succinto il fatto di cui doveva rispondere Francesco Mavez detto «Polesan», d'anni 40, nato a Trieste e pertinente a Cesiano, facchino.

Il Mavez s'era recato a Parenzo in compagnia del negoziante di vini Pietro Tomadini, il quale vi aveva comperato dieci botti di «istriano». All'arrivo qui, il Mavez era stato incaricato delle operazioni di daziamento e le prime cinque botti aveva daziato regolarmente, le altre cinque voleva introdurre, almeno parzialmente, di straforo.

L'accusato è confesso. Dice che s'indusse a tentare il colpetto, perchè, avendo smarrito buona parte dell'importo consegnatogli dal Tomadoni per lo sdaziamento, non sapeva come fare. D'altronde, aveva bevuto molto vino e «iero come perso».

Non sembra in verità, poichè dal manifesto di bordo del piroscafo «Risano», sul quale il carico del vino era venuto da Parenzo a Trieste, si rileva che al momento dell'imbarco le dieci botti erano state dichiarate come contenenti 1655 litri di vino: precisamente quanti sarebbero stati qui daziati se il «respicente» Biffler non si fosse accorto della falsificazione della bolletta: e cioè 1420 litri nelle prime cinque botti daziate regolarmente e 235 nelle altre cinque sequestrate, le quali invece contenevano suppergiù l'istessa quantità delle prime.

La Corte condanna il Mavez a 4 mesi di carcere.

Furto di legna e la solita p. v.

Giovanni, Andrea e Maria Raspor erano accusati di aver il 15 dicembre scorso, a Clana, rubato della legna dal bosco di proprietà Juncacich. Al dibattimento gli accusati dimostrarono che parte della legna trovata in loro possesso avevano raccolta nel proprio fondo e parte nel fondo comunale sul quale i comunisti hanno diritto di far legna. Però, essendo stati visti a raccoglierne anche nel fondo del Juncacich, la Corte ritenne che almeno una piccola parte delle legna fosse derivata da furto e, pur assolvendo gli accusati dal crimine, condannò per semplice contravvenzione: il Giovanni a 7 giorni d'arresto, la Maria, già punita altre volte per furto, pure a 7 giorni, l'Andrea, da poco ventenne, a 3 giorni d'arresto.

* Francesco Zorzet fu Giov. Battista, d'anni 22, scalpellino, da San Pietro d'Isonzo, il 24 febbraio scorso, alticcio, commetteva eccessi per la via, a Volosca. Accorsa la guardia Podrecca, lo trasse in arresto. Egli si ribellò, l'offese con ingiurie e con vie di fatto e ierlaltro comparve in Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza.

Nonostante le negative dell'accusato, l'accusa risultò confermata dalla guardia e dai testimoni Matteo Ciach e Giovanni Sabalj.

La Corte condannò lo Zorzet a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il sostito procuratore di Stato Clarici; difensore l'avv. Reiser.

CRONACA LOCALE

Per Leopoli, sì, e per Trieste? Un telegramma del «Piccolo della Sera» ha portato la notizia che in seguito a domanda d'indennizzo presentata dai genitori di due operai caduti nelle giornate di giugno, il ministro ordinò un'inchiesta per constatare se i morti si fossero trovati sul luogo delle fucilate casualmente senza prender parte ai disordini. Accertata l'innocenza di uno dei due morti, il ministero assegnò al padre superstite un indennizzo di 1000 corone.

La notizia ha particolare interesse per la nostra città. Verso i morti di Leopoli il Governo anzi tutto riconosce il suo dovere d'indennizzare i superstiti degli uccisi e quindi anche i feriti rimasti in vita, mentre per i feriti e i morti triestini delle giornate di febbraio si rifiuta, passivamente di fare altrettanto. E in verità, nessuno dei superstiti e dei feriti si è messo sulla strada pratica della petizione contro il Governo, come i due genitori di Leopoli.

Non avevano alcuna ragione di farlo per duplice motivo: perchè su proposta dei deputati italiani la Camera stessa aveva dato incarico al Governo di provvedere, in secondo luogo perchè al Governo immemore dell'obbligo costituzionalmente impostogli, l'on. Hortis e l'on. Ellenbogen rammentarono ripetutamente il dovere non compiuto.

La colpa del Governo verso i morti e i feriti di Trieste viene messa ora dopo la notizia di Leopoli, in luce ancora più triste. Per Leopoli basta che i genitori chiedano e il Governo fa, male o bene, qualche cosa. Per Trieste non solo i rappresentanti legittimi dei feriti e dei morti chiedono, ma il potere legislativo delibera e ordina e tuttavia lo stesso Governo neanche si muove.

Eppure, senza entrare nei dettagli delle luttuose giornate, per la maggior parte dei morti e dei feriti nessuna inchiesta occorse per dimostrare che furono vittime della cecità delle palle. La linea generale degli avvenimenti fu tale da metter fuori di dubbio che la maggior parte dei caduti si trovò nella condizione stessa in cui fu constatato essersi trovato l'ucciso di Leopoli. Occorre ad esempio un'inchiesta per conoscere l'innocenza di tutti i morti e feriti dell'episodio tragico di piazza Verdi? occorre un'inchiesta per proclamar innocente quel poveretto cui una palla colse di lontano mentre usciva inconscio dalla via San Sebastiano?

Con o senza inchiesta, l'obbligo di risarcire i danni causati dagli organi del Governo sia pure nell'esercizio di così dette funzioni ufficiose, non può valere per Leopoli soltanto. Certo che a leggere la cifra assegnata al padre della vittima innocente di Leopoli, non vien fatto di accusare di prodigalità il Governo. Tuttavia è sintomatica la constatazione del diverso trattamento anche in questa luttuosa occorrenza. Onde se il Governo non s'affretta a fare per Trieste almeno ciò che fa per Leopoli, quando non voglia, come dovrebbe, adempiere il più ampio incarico avuto dal Parlamento, - si potrà ben dire che la inferiorità di trattamento per le popolazioni italiane non s'arresta ai vivi, ma va sino ai morti.

Per le case operaie Come ci fu annunziato dal telegrafo, la «Wiener Zeitung» di ieri pubblica l'ordinanza dei ministeri delle finanze e degli interni dd. 19 marzo 1903 N. 69 con la quale per l'esecuzione della legge sulle case salubri e a buon mercato si forma un complesso di luoghi industriali della città di Trieste coi sobborghi di Barcola, Chiadino, chiarbola superiore, Cologna, Gretta, Guardiella, Longera, Roiano, Rozzol, Scorcola, Servola, S. Maria Maddalena inferiore e S. Maria Maddalena superiore, quindi delle località di Muggia e Valle Oltra. In tutti questi territori il reddito annuo degli operai ai quali le case con quartieri minimi sono destinate, potrà superare dell'ottava parte gli importi fissati dalla legge generale, venendo con ciò estesa considerevolmente la cerchia delle persone che potranno avvantaggiarsi degli edifizi godenti le esenzioni.

L'ordinanza entra in attività col giorno stesso della promulgazione.

Cospicua elargizione alla Lega Nazionale Il signor Adolfo Conighi, che ha avuto il dolore di perdere in questi giorni l'adorata consorte, una colta e gentile signora, ha voluto onorarne la memoria con una cospicua elargizione alla Lega Nazionale, alla quale l'estinta prestava il suo gentile e patriottico concorso nell'operoso Comitato delle signore. Il signor Conighi ci rimise a questo scopo duemila corone, destinandone 1800 al gruppo locale e 200 al Comitato delle signore.

* A favore del gruppo locale della Lega ci pervennero inoltre:

Per onorare la memoria del compianto signor Giorgio Cobol, dal signor Giovanni Muzzatti, cor. 20; dal signor E. Paulin, cor. 4.

Per onorare la memoria del compianto ing. Isidoro Elias, dal prof. Davide Besso, lire 20.

Da G. P., per interessi ricevuti da Filiputti, cor. 1.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo locale, cor. 10 dal sig. Vincenzo Sanzin, capo-distretto della villa di Servola, e cor. 2 col motto: Nò mi, nè ti.

Il „Piccolo della sera" uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Per il tram piazza Goldoni S. Giacomo S. Sabba. Abbiamo riferito, alcune settimane fa sui risultati della perambulazione fatta da una Commissione ministeriale per la revisione del tracciato della linea di tram comunale da Piazza Goldoni, attraverso la Montuzza e il colle S. Vito, per S. Giacomo, ai cimiteri e a S. Sabba.

Posta così la questione delle comunicazioni fra il centro e la parte meridionale della città, su un terreno pratico, se ne occupò la Commissione municipale di finanza, la quale esaminò il fabbisogno dell'opera (spese di perforazione delle due gallerie, espropriazioni, costruzioni di tratti complementari di strada, impianto dei binari e delle condutture elettriche, materiale ruotante, ecc.). Dai calcoli forniti da varie case elettriciste, specialiste in impianti di tram elettrici, e da quelli fatti dall'Ufficio tecnico sulla sfera di costruzione delle due gallerie, risultò che la spesa totale sarebbe ascesa a quasi 4.800.000 corone.

La Commissione di finanza si occupò allora di provvedere a questa somma alle migliori condizioni. Senonchè l'onor. Cesare de Combi, membro di quella Commissione e contemporaneamente vice-presidente della Cassa di Risparmio riuscì a risolvere nel modo migliore la questione finanziaria proponendo alla Direzione della Cassa di Risparmio, il seguente ordine del giorno, che fu subito accolto:

«Nell'intendimento di favorire e sollecitare l'attuazione della progettata linea di tram elettrico dalla piazza Goldoni a Servola, cimiteri, macello e viceversa, con attraversamento in due gallerie dei colli della Fornace e S. Vito, in massima deliberata dal Consiglio municipale nella sua seduta del 17 giugno 1901, si delibera fin d'ora di mettere a disposizione del Comune di Trieste, a sua richiesta, il capitale all'uopo occorrente nella cifra massima di cor. 4.800.000 e ciò a titolo di prestito restituibile in 72 rate semestrali (36 anni) al censo annuo del 4 per cento con più l'1 e un quarto per cento a titolo d'ammortizzazione.»

In tal modo dunque è provvisto al fabbisogno per la costruzione delle gallerie e dalla linea. Per la copertura del servizio d'interessi e d'ammortamento dell'importo mutuato, sarà sufficiente il reddito netto del tram e l'eventuale gettito di una piccola tassa di pedaggio sui passaggio nelle gallerie.

La Delegazione prese l'altra sera a grata notizia la comunicazione fattale dall'on. Combi, e deliberò un atto di ringraziamento alla Direzione della Cassa di Risparmio ed all'on. Combi. Inoltre deliberò di incaricare l'on. Combi - che si reca a Vienna con la deputazione della Camera di commercio - di chiedere al Ministero delle ferrovie la concessione definitiva per la costruzione della nuova linea, cui è destinata certo il più brillante successo.

La morte di un patriota istriano E' morto l'altra sera a Capodistria Giorgio Cobol, simpatica figura di patriota, le cui virtù di lavoratore indefesso e il cui giovanile entusiasmo per la causa nazionale lo avevano reso stimato e bene amato nella sua città natale e nella intera regione.

Partecipò per molti anni alla vita pubblica, nelle direzioni dei sodalizi cittadini e provinciali e nella Rappresentanza comunale di Capodistria che lo ebbe per parecchi trienni podestà e amministratore rigido e illuminato. Assiduo ai congressi generali della Lega e delle Società politiche e alle altre patriottiche riunioni, tutti ricordano gli infiammanti discorsi coi quali soleva esprimere l'attaccamento suo e della sua città alla causa comune. Il suo nome è legato ad una delle più memorande manifestazioni nazionali compiutesi a Trieste. Quando a protestare contro le tabelle bilingui imposte a Pirano e minacciate a tutti gli altri Giudizi della provincia i podestà istriani convennero nella nostra città il giorno di San Giusto del 1894, fu Giorgio Cobol che rispondendo al saluto del podestà dott. Pitteri, disse in nome dell'Istria nobilissime parole e accolse per l'Istria dal poggiuolo del palazzo municipale l'acclamazione della folla.

Al lutto di Capodistria per la morte di questo integro patriota consentiamo vivamente, mentre inviamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

* Abbiamo da Capodistria 24: La deputazione comunale convocata oggi d'urgenza, stabiliva solenni onoranze da rendersi al benemerito cittadino nel dì dei funerali che avranno luogo domani 25 corr. alle 2 pom.

Alla Minerva. Venerdì prossimo, 27 corr., alle 8 di sera, il collega in giornalismo avv. Silvio Zambaldi terrà una conferenza sul tema: „Punti interrogativi".

Università del popolo. Ricordiamo che questa sera alle 6.30, nella palestra della „Società Ginnastica", il prof. dott. Michele Stenta terrà l'annunciata conferenza sul tema: „Nella terra dei Faraoni".

Non meno di 20 splendide proiezioni illustreranno la parola del conferenziere.

Conferenza. Alla Società Adriatica di scienze naturali, l'egregio prof. dott. Carlo Cori, direttore della locale stazione zoologica, tenne iersera una conferenza in lingua tedesca, sulla malaria.

Il dotto conferenziere, dopo avere presentato il quadro della malattia, descrisse con molta chiarezza lo sviluppo del parassita della malaria, il quale, vivendo nei corpuscoli rossi del sangue e in essi alimentandosi e propagandosi, li distrugge, sicchè la conseguenza più grave e pericolosa della febbre malarica è l'anemia che conduce alla cachessia e perfino alla morte. Basta talvolta un solo accesso febbrile per distruggere un decimo e perfino un quinto dei corpuscoli rossi; e dopo un lungo periodo del male, questi possono trovarsi ridotti ad un quinto e anche meno della loro quantità iniziale. Il conferenziere venne poi a spiegare il modo di propagazione dei parassiti, attraverso il corpo delle zanzare, della specie «anofele», e disse dei mezzi finora escogitati per combattere l'infezione: la bonifica delle paludi nelle quali vivono gli «anofele», la difesa delle case mediante veli e reticolati, il chinino. Di ciascuno di questi mezzi enumerò le difficoltà: molto ci vuole per trovare e prosciugare tutte le paludi e gli stagni esistenti in un paese, tanto più poi che gli «anofele», per moltiplicarsi, non hanno bisogno di grandi quantità d'acqua: basta una pozzanghera, e magari anche una scodella; i reticolati di sicurezza costano molto, e sono inutili se non si fa un uso intelligente; il chinino - caro anch'esso - vince lo stato febbrile, ma nulla può quando il male è latente, e può ancora riprodursi dopo un periodo di apparente guarigione. Ma tutti questi rimedi insieme, saggiamente e intelligentemente applicati, potranno forse in un non lontano avvenire, guarire questa piaga che desola intere regioni.

La dotta e interessante conferenza fu vivamente applaudita.

Nomina. Il nostro concittadino Benedetto Morpurgo, prof. di patologia a Siena, è stato nominato professore a Torino nel posto occupato dal famoso Bizzozero.

Circolo di studi sociali. Il chiaro economista dottor Angelo Crespi di Milano terrà il 29 e 30 corr. nella sede di questo Circolo due conferenze sui seguenti temi: „Il momento attuale del pensiero socialista", e „Il socialismo comunale".

Società degli impiegati civili. La conferenza del signor Guglielmo Weil, annunciata per la sera del 25 corr. sul tema: „Alcuni cenni sui debiti degli Stati e loro conversioni" verrà tenuta invece mercoledì 1. aprile p. v.

Congresso dell'„Albertinum." La Società di soccorso per fanciulle, «Albertinum», terrà il suo congresso generale ordinario lunedì 30 corr., alle 11.30 ant. nell'asilo stesso (via Petronio N. 22).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal signor Adolfo Conighi per onorare la memoria della sua adorata consorte Edvige, cor. 400, a favore degli Amici dell'infanzia, per la fondazione di un letto che porti il nome della diletta estinta.

Dai signori Riccardo e Giuseppina Conighi, per onorare la memoria della compianta cognata Edvige Conighi, cor. 400, di cui 200 per la «Lega Nazionale», 100 per il fondo «vedove ed orfani» dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio, 50 per la Guardia medica e 50 per gli Amici dell'infanzia.

Dal signor R. Kuhè, da Johannesburg (Transvaal) lire 20, delle quali 10 per la «Lega Nazionale» e 10 per il fondo «Artisti poveri» del Circolo Artistico, e ciò per onorare la memoria dei defunti signori dott. Michele Supancich e Roberto Rigo.

Da un anonimo, nella ricorrenza d'un triste anniversario, lire 100, a favore del fondo «Margherita di Savoja» dell'Associazione italiana di beneficenza.

— I signori Enrico Panfilli e consorte, per onorare la memoria del signor Giuseppe Tschurtschenthaler, elargirono cor. 40 all'Albertinum.

Echi dello sciopero di carbonai. In relazione allo sciopero di carbonai di cui demmo notizia ieri, il signor Edoardo Robba ci prega di rilevare che egli e suo fratello Luigi avevano assunto per lo scarico del «Principessa Cristiana» carbonai di piazza con la mercede usuale. Quanto ai carbonai di fuori essi li avevano fatti venire per l'eventualità, da essi prevista per informazioni antecedentemente avute, che i carbonai di piazza si fossero rifiutati di lavorare. Fu soltanto dopo il rifiuto di questi, ch'essi fecero lavorare i carbonai di fuori, assieme a 16 carbonai di piazza che accettarono di prestare la propria opera.

* Sullo stesso argomento la ditta Modugno e Comp. ci prega di rilevare che la ditta Jegher e Modugno non esiste più, e che lo scarico del carbone arrivato per conto della ditta Modugno e Comp. viene effettuato dal suo solito sbarcatore Alfonso Amodeo.

Forniture in concorso. Chi intendesse di concorrere a una fornitura di rotaie per la Direzione delle ferrovie serbe dello Stato, si rivolga per maggiori informazioni alla Segreteria della Camera di commercio.

La leva militare. Ieri su 143 coscritti di seconda leva presentatisi alla visita, ne furono dichiarati abili 17; uno fu inviato all'ospedale.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo»; partenza da Trieste alle 3 e 4.30 pom., da Muggia alle 1.30, 3.45 e 7 pom.

Per Capodistria, col piroscafo «San Giusto»; partenza alle 3 pom., ritorno alle 6.15 pom.

Per Isola, col piroscafo «Besenghi»; partenza alle 3 pom., ritorno alle 7 pom.

Per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenza alle 10.15 ant. e 2.30 pom., ritorno da Grignano all'1 e 5.30 pom.

Le giustificazioni di un accusato. In seguito a quanto abbiamo pubblicato nel «Piccolo» di giovedì 19 corrente, il signor Vittorio Nipi ci scrive una lettera, non datata, ma la cui busta porta il timbro postale di Trieste, nella quale espone le sue giustificazioni riguardo all'«attività sospetta» che gli fu attribuita. Il signor Nipi dice che l'anno scorso venne a Trieste il signor Vittorio Luzzatto, agente teatrale ad Atene, conosciuto da tutto il mondo artistico. Un fratello del Luzzatto, dimorante a Trieste, lo presentò al Nipi, il quale, sentito che l'agente abbisognava di artisti di varietà e d'operetta nonchè di coriste e di aspiranti coriste, fece alcune inserzioni in diversi giornali della città. In seguito a ciò gli si presentarono varie coriste ed aspiranti, le quali parlarono col signor Luzzatto stesso, combinarono paga e condizioni, e strinsero con lui un regolare contratto di scrittura presso la compagnia Darvia-La Rosa. Le scritturate partirono contente per la Grecia ed oggi, se non tutte, una parte almeno di esse si trova ancora presso la detta compagnia, che agisce presentemente a Genova. Anzi - aggiunge la lettera - con quella spedizione non partirono soltanto donne, ma anche uomini.

Ritornato quest'anno il signor Luzzatto - prosegue il Nipi - feci la stessa réclame dell'anno scorso, e questa volta le scritturate dovevano essere per conto della compagnia d'operette Lorenzo Bartoli e C., che presentemente agisce in un teatro d'Atene. Le scritturate, come l'anno scorso, combinarono direttamente con lo stesso Luzzatto, fecero regolare contratto quali coriste, e venerdì 13 marzo partirono accompagnate dal Luzzatto. Il Nipi afferma di aver avuto un piccolo compenso per aver accordato ospitalità nella sua casa al Luzzatto e alle coriste: dichiara di non essere colpevole nè responsabile se qualcuna delle ragazze non era maggiorenne, perchè non ebbe alcune ingerenza nella loro scelta, nè nella scritturazione; conchiude infine dicendo che se si è allontanato da Trieste non lo fece perchè si sentisse colpevole, ma quale precauzione per la sua libertà personale.

Dramma domestico. Un cameriere di trattoria, abitante in via Riborgo, rincasava l'altra sera verso le 16, allorchè, giunto al secondo piano, udì uno straziantissimo grido seguito a breve distanza da un tonfo. Impressionato si fermò, e avvicinatosi piano, piano alla porta del quartiere da cui il grido era uscito, il giovanotto si mise ad origliare. Un momento dopo udì una voce di donna che diceva, piangendo disperatamente:

— No, no, Ernesto, credimi, mi hanno calunniata, non sono colpevole te lo giuro.

— Taci! - rispose in tono d'ira una voce d'uomo - taci, infame, non negare; so tutto, capisci? tutto! e sono stanco di lasciarti trascinare il mio nome nel fango...

— Aiuto, no, Ernesto, non stringermi così forte, sono innocente, te lo giuro sulla vita dei nostri bambini... no, no non stringere!

— I nostri bambini! Di' i tuoi bambini...

— Ah, Ernesto, Ernesto non lo pensare neanche; io no, non ti ho tradito; te lo giuro... No, no... Ernesto... Ernesto... Pensa a quello che stai per fare... aiuto!

— Grida, grida, chiama in aiuto il tuo amante, chiamalo che venga a salvarti dalle mie mani... grida!

— Aiuto! ahi!...

Il giovanotto udì ancora un singhiozzo, un grido soffocato e poi più nulla. Egli era allibito per il terrore; avrebbe voluto slanciarsi in soccorso della vittima, ma non l'osava; allora ebbe un'idea; salì in fretta nel suo quartiere e ridiscese subito dopo insieme con un suo fratello. Bussarono alla porta del signor... Ernesto e poco dopo l'uscio fu aperto da un elegante giovanotto.

— Desiderano?

— La scusi... gavemo inteso... cossa xe nato qua drento?

— Qua? Nulla di male!

— Gavemo inteso zigar una donna... qualchedun la bastonava...

Il signor Ernesto scoppiò in una clamorosa risata ed esclamò:

— Nulla, nulla, signori miei; si provava l'ultima scena di un dramma... noi siamo dilettanti filodrammatici...

Tableau!

Furto continuato. La ditta Olivetti e Comuzzi, con fabbrica di cordaggi al N. 206 di Servola, denunciò l'altro giorno al commissariato di S. Giacomo che da un bilancio fatto era risultata la mancanza di circa 50 balle di canape, del valore di 5000 corone. Il commissario superiore Osti incaricò l'agente Heinau di fare le necessarie indagini e l'agente riuscì a scoprire il bandolo di quella matassa.... di canape. Venne a sapere, cioè, che quasi ogni sera due dei cordaiuoli occupati nella fabbrica rincasavano imbottiti di canape e qualche volta gettavano la merce oltre il muro di cinta, e usciti poi dal lavoratorio andavano a prenderla. Seppe inoltre che il canape veniva venduto da essi al cordaiuolo Giacomo S., in via Montecchi. L'agente pensò di cogliere i due ladri sul fatto, e sabato sera, quando essi uscirono dalla fabbrica, li seguì. Dopo aver fatto una cinquantina di passi assieme, i due amici si separarono, e il funzionario continuò a pedinare quello dei due che gli sembrava più.... grasso. Questi, Leonardo F., di 47 anni, abitante in via del Molino a vento, si diresse verso la via Montecchi, ma in via Rivalto l'agente lo raggiunse e lo accompagnò al commissariato. Quivi il F. fu perquisito e trovato in possesso di alcuni chilogrammi di canape. Egli sostenne che quella era la prima volta che rubava. La mattina dopo il Heinau si recò ad arrestare il secondo, Giovanni R., di 57 anni, abitante a S. Giacomo, nella casa del quale fece una minuziosa perquisizione, che diede risultato pressochè negativo: essendosi trovato soltanto un sacco contenente rimasugli di canape. Il R. negò recisamente il fatto appostogli, ma tuttavia fu condotto al commissariato.

Anche il cordaiuolo S. si protestò innocente e dichiarò di non aver mai comperato cosa alcuna dai due arrestati; però nel suo lavoratorio tiene depositata e pronta ad essere spedita una quantità rilevantissima di cordaggi, mentre, a quanto si afferma, da parecchi mesi egli non avrebbe acquistato la più piccola partita di canape.

Gli arrestati subirono un interrogatorio da parte del cancellista Degiampietro, il quale li mandò poi in via Tigor.

Infedele. Il fotografo Giovanni Malnati, abitante in via delle Acque N. 5, aveva assunto, tempo addietro, al suo servizio, in qualità di agente commissionato certo Attilio G., di 21 anno. Il giovanotto si dimostrò molto zelante e in pochi giorni procurò al suo padrone parecchi lavori. In questi giorni però il signor Malnati s'accorse che il suo agente faceva gli incassi e consumava il denaro per suo conto, percui, l'altra sera, lo fece arrestare. Alla Polizia il danneggiato dichiarò che il G. gli aveva truffato 150 corone circa e il giovanotto, benchè si mantenesse negativo, fu trattenuto in arresto.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 9. il bracciante Giovanni Tecau, di 32 anni, abitante in via Campo Marzio N. 4, lavorava nell'hangar del Lloyd. al Puntofranco, quando una balla di merci gli cadde sulla gamba sinistra, facendolo cadere sotto il proprio peso. I suoi compagni accorsero e lo rialzarono; poco dopo arrivò il dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò la frattura della gamba, e dopo avergli prestate le cure di prima urgenza, lo fece trasportare all'ospedale.

Il pittore di stanze Giovanni Tam, di 37 anni, abitante in via della Guardia N. 10, ierlaltro, mentre lavorava stando in piedi sopra un cavalletto, perdette l'equilibrio e cadde. Per il momento potè rincasare, ma ieri mattina, quando provò ad alzarsi, non poteva appoggiare i piedi a terra. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli riscontrò forti contusioni e gli prescrisse le cure del caso.

Ieri alle 4 pom. il bracciante Antonio Gopaich, di 32 anni, abitante in via delle Mura N. 2, lavorando, riportò alcune contusioni alla mano sinistra.

Leopoldo Galinuzzi di 26 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 10, ieri alle 2 pom. essendogli accidentalmente caduto sul piede sinistro una cassetta, riportò alcune contusioni.

Ieri nel pomeriggio il manovale Duilio Serza, di 19 anni, abitante in via Giuliani N. 5, lavorando allo scarico di materiale da costruzione, riportò alcune ferite lacere alle dita della mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Lesioni accidentali. Giovanni Milloch, di 17 anni, contadino, abitante a Visco, ierlaltro si conficcò accidentalmente nel quarto dito della mano destra una scheggia di legno talmente lunga, che gl'impediva perfino di chiudere il dito. Ieri il Milloch venne a Trieste e presentatosi alla Guardia medica, il dottore di turno potè in breve liberarlo dall'incomodo. La scheggia era lunga ben 5 centimetri.

Iersera, alle 8 e mezzo, il bracciante Francesco Terpin, di 33 anni, abitante in via del Molino a vento N. 50, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. La casalinga Maria Bortoloni, di 54 anni, abitante in via Bergamasco N. 54, iermattina scivolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il braccio sinistro. Fu accompagnata all'ospedale civico ed accolta nella decima divisione.

Iersera, alle 7, Valentino Mussek, di 40 anni, fu trasportato alla Guardia medica perchè, ubriaco fatto, era caduto ed aveva riportato una grave contusione alla parte destra del capo ed all'orecchio. Il medico di turno gli prestò le cure più urgenti e lo fece trasportare all'ospedale.

Ieri alle 6 pom., il fanciulletto di 4 anni, Antonio Pin, nella sua abitazione in via del Molino a vento N. 58, giuocando, cadde e battendo la fronte in uno spigolo, riportò una ferita per la quale dovette essere portato alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Leopoli	17	66	18	77	19
Praga	60	71	37	39	53

Corrispondenza aperta. — *Aristodemo.* Cormons, Treviso, Mestre, Padova, Bologna, Ancona, Roma, Firenze, Bologna, Milano, Verona, Padova, Mestre, Treviso, Udine, Cormons (km. 1873) validità 30 giorni, II cl. lire 129.05; III cl. lire 83.90. Mestre, Padova, Bologna, Rimini, Ancona, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Mestre (km. 1252) validità 30 giorni, II cl. lire 86.65; III cl. lire 56.45. Da S. Giorgio di Nogaro non vi sono biglietti a itinerario combinabile, deve prendere quindi un biglietto separato da S. Giorgio di Nogaro a Mestre e viceversa. — *W. S.* Trieste-Verona (via Cervignano) III cl. omnibus lire 12.95; Verona-Monaco lire 25.60; Trieste-Monaco via Lubiana III cl. celere marchi 31.50. Per quanto riguarda l'itinerario, consulti gli orari che sono a disposizione del pubblico nel nostro Salone informazioni. — *Vecchio abbonato Pepi.* Quel comunicato comparve pubblicato nel Piccolo di data 1 giugno 1902. — *Sig. D. B.* Ci permetta di tenere in sospeso la sua offerta sino a maggiori informazioni assunte sul fatto. — *Viaggiatrice.* Ella può prendere un viglietto di andata e ritorno con validità 30 giorni da Udine a Roma, I classe, lire 143.20; da Venezia a Roma, lire 119.80; oppure bigliet-

COMUNICATI)*

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di organista-maestro di musica presso questo comune coll'annuo emolumento di Corone 1000 ed alloggio in natura.

Le istanze debitamente corredate dovranno essere prodotte al sottoscritto entro il giorno 20 aprile a. corr.

La nomina seguirà dapprima in via provvisoria, essendo il conseguimento della definitività condizionato al soddisfacente servizio di prova per la durata di un anno.

Ulteriori informazioni sugli obblighi e condizioni di servizio potranno attingersi presso lo scrivente.

MUNICIPIO
di VERTENEGLIO li 23 marzo 1903
Il Podestà G. Doz.

Il giornale «Trieste» seguita a molestarmi ed a punzecchiarmi come una mosca cavallina ed io, sebbene a malincuore, mi sento obbligato a rispondergli quattro parole.

Il «Trieste» è innegabile, sembra colto da una specie di congestione biliare, però odiosa ed in particolar modo, anticristiana! - Ma cosa vuole da me? - Dopo avermi calunniato con un'accusa che io chiamerei insensata e che io mi sono presa senza nemmeno dirgli una parola, ora stampa che sono permaloso e pieno di rancore verso di lui. Oh!... ma nemmeno per sogno, sebbene me ne spetterebbe pieno diritto, chè anzi io più cristiano di lui, gli ho dato finora anche l'altra guancia perchè la percuotesse.

Del malfatto suo abbastanza mi ha compensato tutto il pubblico sano di questa gentile ed ospitale città, checchè ne dica lui, il «Trieste», il quale ha cominciato l'attacco, senza che io me ne spieghi il perchè, con una bugia tendenziosa ed ora vuole continuarlo e chiuderlo con delle frasi piuttosto scortesi, che per fortuna non mi ledono ed io certamente non raccolgo.

Si tenga pure la sua opinione lui e tenti pure di sostenere in tal maniera il brutto tiro, ma mentre lo assicuro che sempre fui e sarò deferente e reverente verso la sana critica, gli dichiaro che in questo caso io la sua critica non l'ho capita. Difatto, o io aveva errato alla prima rappresentazione, o non errato mai, perchè nulla cambiai mai durante le undici rappresentazioni e lo stesso «Trieste» nel suo numero del giorno 5 corr. elogiava la mia macchietta. Come dunque spiegare tanta inquietudine, tanta resipiscenza proprio alla nona sera e per di più, (roba dell'altro mondo!!) asserire che io **cantava una preghiera di mia invenzione** ecc. ecc. Ma è ciò possibile? Ma non sarebbe stato più prudente che il feroce relatore avesse guardata la partitura prima di spiattellare una sì enorme minchioneria?

Via via: bisogna proprio avere gran volontà di molestare il prossimo e denigrare un artista esponendolo all'ira dei fanatici, per inventare e stampare simili fandonie.

Il «Trieste» dice che io gli dovrei essere riconoscente per le ovazioni che **altrimenti non avrei avute,** ed io lo assicuro che a suo riguardo non nutro altro sentimento che quello di una vera e cordiale riconoscenza, perchè sentimenti d'odio di classe, di sette e di religioni io non li ho mai avuti, ma li ho sempre biasimati ed ho sempre provato un senso di nausea di fronte alla cattiveria di certi esseri mascherati da moralisti, che approfittano di ogni occasione per aggredire il mondo intero, salvaguardati dall'usbergo, magari di cartone, della impunità!

Mi pare piuttosto che sarebbe più logico e più decoroso farla finita con un argomento tanto poco interessante e che sa di.... pretesto a mille miglia, mentre per conto mio anche se il «Trieste» durasse un anno nella sua aggressiva ossessione, lo assicuro che non me ne importerebbe un fico secco e non aggiungerei più parola avendomi egli involontariamente già fatta una clamorosa **reclame** di molto superiore ai miei meriti di uomo e di artista.

Ho creduto pubblicare la presente anche perchè la Stampa e la cittadinanza triestina si abbia i miei vivi e cordiali ringraziamenti per le dimostrazioni di affetto che non dimenticherò giammai!

Suo d.mo ed obb.mo
F. CARBONETTI.

Gli esperimenti fatti negli ospedali con
Cascarine Leprince
nei casi di costipazione (stitichezza cronica) hanno dimostrato che la cascarina agisce quale rimedio, spingendo l'intestino, senza irritarlo, alla sua attività normale e aumentandone la secrezione ghiandolare. Prezzo di una scatola da 50 pillole, in Francia fr. 3. Trovasi in tutte le farmacie. Preparate dal dott. M. Leprince, Parigi. Spedizione all'ingrosso: **Dr. E. Bloch, St. Ludwig,** i. E.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure special
Via S. Giovanni 5. I p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

GRANDE DEPOSITO 5
Acqua di Cologna Maria Farina
Drogheria ETTORE ZERNITZ. Volto Chiozza.

Stabilimento di cura
del dottor PAALEN
Eggenberg presso Graz
per malattie interne e nervose. In posizione soleggiata, riparata dal vento e dalla nebbia. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. — Stagione maggio-ottobre. Per la sua posizione riparata, aperto tutto l'anno. Prospetti gratis invia
La Direzione.

ADATTA PER L'ESPORTAZIONE SENZA GUASTARSI.
MARIENBAD, FONTE RODOLFO
ACQUA NATURALE CONTRO LA GOTTA
(CURE A DOMICILIO)
Indicazioni: gotta, diatesi urica renella, calcoli renali e vescicali, infiammazioni croniche dei reni e catarro cronico alla vescica. Efficace specialmente come **bibita dietetica** per prevenire queste malattie in persone predispostevi ereditariamente o per l'alimentazione e il genere di vita che conducono. Si può ritirare dall'Ufficio spedizioni **dell'acqua minerale di Marienbad.** Trovasi inoltre in tutte le farmacie, drogherie, e nei depositi d'acque minerali. Opuscoli e istruzioni **gratis** dalla Marienbader Mineralwasser Versendung

to a itinerario combinabile (biglietto circolare) Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Pisa, Firenze, Bologna, Padova, Mestre, Udine, Cormons (km. 1455) validità 30 giorni, 1 cl., lire 142.95.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 11.10, ore 2 pom. 17.5 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 767.2 — Alta marea 8.5 pom. 8.18 p. Bassa marea 2.10 ant. 1.48 pom.

Ogni giorno una.

— Cameriere, è più di mezz' ora che ho domandato un caffè.

— Ma scusi, signore, perchè lei domanda le consumazioni mezz' ora prima?

Teatri e Concerti

Verdi. La prima rappresentazione della «Germania» è stata rimandata a sabato sera 28 corrente.

Questa sera si dà l'ultima «definitiva» della «Tosca». Per indisposizione del tenore Innocenti, la parte di «Cavaradossi» verrà assunta dal tenore Giovanni Montignani.

Filodrammatico. «La piccola amica», dramma in tre atti di Brieux.

Pochi giorni or sono, nella edizione serale, abbiamo dato l'argomento di questo dramma, che a Siena aveva ottenuto lieto successo e che anche iersera, a giudicarne dagli applausi, avrebbe ottenuto esito favorevole al nostro Filodrammatico. Infatti, le chiamate furono due dopo l'atto primo, tre dopo il secondo, quattro alla fine. Senonchè questa volta la critica non può trovarsi d'accordo col pubblico ed è proprio l'atto terzo che a noi piace meno perchè la sua soluzione esagerata e romantica giunge voluta bensì dall'autore e dalla tesi ma non giustificata dai precedenti ai quali, nell'azione abbiamo assistito. Il fatto di un padre, che, destinando il figlio ad un matrimonio d'interesse, voglia impedire a tutti i costi che il giovane, che è uomo d'onore, sposi la propria amante che sta per renderlo padre, è abbastanza comune sia nella vita del teatro che nel teatro della vita; ma che questo padre spinga la sua testardaggine fino a volere che la fortezza-figlio dopo aver a lungo resistito all'inimico-padre ceda per fame, è mitraglia da vecchio teatro romantico; e quei due amanti che non volendo separarsi e non avendo ciò che prosaicamente si chiama «mezzi di susistenza» si gettano nel lago, costituiscono null'altro che un finale da «libretto» che non riesce nè a convincerci nè a commuoverci.

Che cosa vuol mostrarci l'autore? Forse vuol indicare che la legge accorda troppa esuberanza di diritti all'autorità paterna, e che se, com'è il caso del vecchio «Pietro Logerais», una legge umana e morale non le viene in soccorso, essa può condurre all'abuso, e quest'abuso può trascinare chi ne è vittima alle conseguenze più disperate. Infatti «Pietro Logerais» agisce sempre nel modo più strettamente legalitario; ma ciò non gli impedisce di commettere un'infamia, non solo negando ogni pietà e ogni soccorso al figlio che vuole opporsi a' suoi voleri ma intralciandogli ogni via per procurarsi un onesto lavoro. E dunque? C'è qualche paragrafo di legge, forse, da modificare, e sta bene; ma frattanto, ci offre il dramma uno svolgimento persuasivo? l'amore d'«Andrea» e «Margherita» è di quelli che trasmettono altrui la loro suggestione per la calda e viva passionalità che li infiammi? vediamo noi, in quei due amanti, dalle loro parole e dal loro modo di agire un sì invincibile legame di anime che spieghi la necessità del loro indissolubile congiungimento in vita ed in morte? A noi, proprio, sembra di no. Al primo atto «Margherita» è un'operaia seria che ragiona abbastanza freddamente, e «Andrea» sembra non ancor bene sanato da una prima piaga amorosa per un'altra fanciulla, andata sposa a un altro uomo. All'atto secondo, essi sono già amanti, ma la buona e mite operaia, nella scena col padre di «Andrea» - pallido simulacro di «Margherita Gauthier» - sembra già rassegnata quasi al distacco dall'amato per la felicità di lui. Al terzo atto, uniti e in miseria, dopo una violenta scena col padre che sfodera tutte le sue armi di padre tirannico, vagheggiano la morte e abbracciati la cercano nel fondo di un lago. Il dramma quindi è slegato, è frammentario, e non ne vediamo la continuità logica da un atto all'altro.

Pure vi sono scene bellissime e la figura del vecchio «Pietro Logerais» è presentata nei primi due atti con tocchi d'artista. Uomo positivo, preciso, calcolatore, spingente quella sua forza, ch'egli chiama «senso pratico» fino al limite della più esosa insensibilità, egli fa sorridere per la comicità di linee e per lo spirito arguto d'osservazione con cui è tratteggiata la sua figura. Come «tipo», fino a un certo punto, è godibile e la sua scena con «Margherita» ha dei lampi rivelatori di una grande genialità in chi l'ha ideata. Ma al terzo atto, invece, «Pietro Logerais» diventa un tiranno da romanzo a dispense. E' la «tesi» dell'autore che viene ad alterarne la fisonomia. E la figura d'arte vi esce deturpata.

Il dramma, in complesso, benchè contenga alcune cose belle e alcune osservazioni sottili, ci fa l'impressione di essere stato scritto in fretta e non offre alcunchè di originale, nè persuade.

La recitazione, qua e là alquanto incerta e non sufficientemente preparata, fu, al terz'atto, efficace da parte del Pezzinga, ch'ebbe due chiamate speciali. La signorina Montagna, il Borgato, la signora Tassani, la signorina De Albertis fecero del loro meglio.

Questa sera «La piccola amica» si replica. Prossimamente serata d'onore del Pezzinga. Fra giorni «Monna Vanna» di Maeterlink.

Goldoni. Questa sera alle 8 si dà l'annunciata rappresentazione della novellina poetica di E. Francke: «Biancaneve ed i sette nani». Sono dieci quadri viventi con declamazione e canto per due soprani, due contralti, assoli e coro; musica di Francesco Abt.

Fenice. Ben popolato il teatro ed applausi come di consueto si ebbero i migliori numeri del programma. Oggi hanno luogo due rappresentazioni: alle 4 ed alle 8 pom. Domani serata d'onore della coppia volante «The Zoes», gli intrepidi ginnasti che ogni sera riscuotono entusiastici applausi. Venerdì seconda serata «High-Life».

Concerto dei «Filarmonici». Lunedì prossimo, alle 8.15 di sera, la «Società dei filarmonici» darà al Politeama Rossetti il suo VII concerto sociale, sostenuto dalla propria orchestra, con il concorso dell'esimio m.o Curellich, sotto la direzione dell'egregio m.o Carlo Painich.

Il programma è il seguente:

1. Mozart: «Idomeneo», ouverture.
2. Mendelssohn: Concerto di pianoforte in Sol min., eseguito dal m.o Eusebio Curellich (con accompagnamento d'orchestra). Allegro con fuoco, andante. - Presto, Molto allegro vivace.
3. Schubert: *Sinfonia N. 8 in Si min.* (incompiuta). Allegro moderato. - Andante con moto.
4. Bizet: «L'Arlesienne» Suite N. 2. Andante. - Andante moderato. - Andantino quasi allegretto. - Allegro tempo di marcia, allegro vivo.

La vendita dei posti a sedere si farà nella sala della Società Operaia soltanto per i soci, verso consegna dell'apposito scontrino, nei giorni di giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 corr., dalle ore 5 alle 7 pomeridiane.

★ Nell'annunziare questo concerto, non possiamo trattenerci dal tributare una sincera lode alla fiorente Società, che, mediante i suoi concerti sinfonici, quartettistici e d'altra specie, ha notevolmente contribuito a ravvivare l'interesse del pubblico per l'arte musicale. Fu notato infatti che, da qualche tempo, tutti i buoni concerti, così pubblici come privati, sono sempre frequentati da un pubblico altrettanto numeroso quanto intelligente ed attento.

L'orchestra dei «Filarmonici» è composta di egregi dilettanti, i quali, compenetrati della serietà del loro compito, dànno prova di una disciplina e di una abnegazione veramente ammirabili. A qualsiasi ora e con qualsiasi tempo vengano indette dalla direzione le prove, essi sono là, al loro posto, puntualissimi, senza proferire parola. E' uno spettacolo confortante, dal quale è lecito ripromettersi ottimi risultati.

Serata musicale. La sera del 27 corr., nella sala della Filarmonica, gli allievi del pianista m.o Emilio Russi daranno una serata musicale.

Circo Zavatta. Questo Circo darà oggi due rappresentazioni: la prima alle 3.30 la seconda alle 8 pom.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d' opera - (ore 8, dispari 45) - «Tosca», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Nella Montagna - (ore 8) - «La piccola amica», in 3 atti - «La bustaia», farsa.
TEATRO FENICE — Circo equestre Guillaume. (ore 4 e 8) - Spettacoli variati.

Marina e Navigazione.

Le peripezie di un piroscafo.

Il piroscafo belga «Roumania» del porto di Anversa deve essere annoverato tra i più forti e resistenti battelli, perchè dal 15 dicembre al 20 corrente, ha subìto, superandole, le più gravi peripezie.

Il «Roumania» il 15 dicembre scorso al comando del capitano Coppens partì da Anversa diretto a Valenza. Era da poco nel Canale della Manica che un violento fortunale l'obbligò a rifugiarsi a Portland, non senza avere riportato alcune avarie.

Ripreso il viaggio li 6 gennaio e giunto in perfetto ordine a Valenza, ne ripartì il 28 per Anversa. Ma anche questa volta, appena perduta di vista la costa, si scatenò una terribile tempesta da O. N. O., che asportò al battello il ponte di comando, e gli fracassò e gli asportò tutte le imbarcazioni, e perfino la ciminiera.

Affrontando ogni pericolo alcuni marinai strisciando carponi sulla tuga riuscirono con sacchi e tele a turare il buco lasciato dalla ciminiera, impedendo così ai marosi d'invadere il riparto della macchina.

Il fortunale continuò con intensità per cinque giorni durante i quali il piroscafo, dopo aver subìte altre gravi avarie, incominciò ad imbarcare acqua. Durante quei giorni d'angoscia, i marinai erano obbligati a rimanere nella cabina della timoneria, senza altra nutrizione che galletta e formaggio in parte avariato dall'acqua salsa. I fuochisti dovevano riposare sul carbone perchè le loro cuccette erano invase dall'acqua.

In quel frangente più facile ad immaginarsi che a descriversi il comandante rimase per 68 ore al comando presso i timonieri. Alla fine, sfinito dalla stanchezza, cedette il posto al secondo, il quale ci rimase altre 62 ore. Alla fine, la mattina del 5 febbraio, il «Roumania» era in vista di Algeri. Gli ufficiali si di coperta che di macchina e l'equipaggio erano in uno stato compassionevole. Arrivato ad Algeri, il piroscafo fu visitato dai periti che dopo aver constatato i danni, stesero un rapporto, il più elogiativo possibile per tutti quegli eroi che combattendo contro gli elementi infuriati seppero evitare un certo naufragio.

Dopo aver riparato alle più gravi avarie ed essersi rifornito di tutto il necessario, il 28 febbraio p. p. il «Roumania» partì da Algeri.

Purtroppo era scritto che le disgrazie per quel piroscafo non fossero finite! Difatti appena il «Roumania» fu nel golfo di Guascogna, un'altra terribile tempesta lo sorprese distruggendo le riparazioni fatte e recando altri gravissimi danni. Anche in questa malaugurata circostanza ufficiali ed equipaggio si comportarono eroicamente riuscendo ad appoggiare a Portland. Calmato il temporale il «Roumania» riprese il viaggio e questa volta, senz'altri incidenti, giunse finalmente ad Anversa!

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Tebe» da Batum, «Almissa» da Metcovich con 48 passeggeri, i piroscafi a.- u.«Dubrovnik» da Cattaro con 3 passeggeri, «Sipan» da Bari, e gli scooner italiani «Antonio» da Pirano, e «Carmelo» da Umago.

★ Partirono i lloydiani «Sultan» per Corfù, «Poseidon» per Costantinopoli, il piroscafo inglese «Syria» per Londra, i piroscafi a.-u. «Balaton» per Rouen, «Seraievo» e «Jadro» per Metcovich, «Arpad» per Tangeri, il piroscafo italiano «Carmelo Galatioto» per Catania, e lo scooner «Gaetana Madre» per Patrasso.

Avvisi ai naviganti.

Istria. Quarnero. Scoglio di Galiola. — La campana da nebbia sullo scoglio Galiola sarà d'ora in poi con tempo fosco suonata per 5 secondi ad intervalli non maggiori di «un minuto».

Grecia. Mare Jonio. Porto di Patrasso. — Il comandante della nave da guerra inglese «Pandora» informa che il fanale sulla testata N. E. del frangionde di Patrasso, è a luce «fissa rossa» e non verde come finora era indicato.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi: «Anna Goich» da Galatz arrivò il 23 a Rotterdam, «Attila» arrivò il 18 ad Amburgo, «Lapad» arrivò il 23 a Genova, «Rakoczzy» arrivò il 22 a Barcellona, «Szell Kalman» partì il 21 da Novorossisk per Liverpool, «Gradac» partì il 21 da Marsiglia per Costantinopoli, «Nagy Lajos» partì il 21 da Pernambuco per Bahia, «Urania» partì ieri da Braila per Anversa, «Etelka» da Batum passò Gibilterra il 20 diretto o Liverpool, «Arc. Maria Teresa» da Odessa arrivò ieri a Rotterdam.

Lloydiani: «Cleopatra» proseguì il 22 da Beira per Delagoa, «Melpomene» diretto a Kobe arrivò il 22 a Bombay, «M. Valeria» diretto a Kobe proseguì ieri da Hongkong per Sciangai, «Nippon» diretto a Trieste partì il 23 da Kobe per Hongkong.

Il bark «Nicoletto» arrivato il 14 corr. a Cavalla è sotto carico per Rovigno o Trieste.

Velieri incontrati.

Il comandante del piroscafo «Lodovica» della Società fratelli Cosulich-Austro-Americana, arrivato a Genova il 21 da Galveston, riferisce che il 1. corr. incontrò in lat. 36.46' N. e long. 57.11' W., passò vicino al veliero inglese «Lord Churchill», disalberato pieno d'acqua e la coperta completamente spazzata.

★ Il comandante del piroscafo a. u. «Prazzatus» arrivato il 22 a Trieste da

Grande realità per speculazione. Villa 11 grandi stanze, 2 cucine, dispensa, cantina, stanza per la servitù e da bagno, propria conduttura d'acqua, stalle, stanza per il giardiniere, 21.000 metri² di terreno, ridotto a parco e giardino, che potrebbe diventare un magnifico fondo da costruzione; l'unico grande fondo situato in faccia all'erigendo ospedale di Graz, presso alla stazione del tram elettrico; **da vendere** in seguito alla morte del proprietario, molto al disotto del prezzo di stima. Informazioni: Graz, Waldgasse 15, Marienvilla

BRITANNIA
la miglior pomata per lucidare stivali di ogni color
Calzoleria Mödling
Corso 27.

Photo Materials C.y
Trieste, Piazza della Borsa 7. - Tel. 940
GRANDE DEPOSITO
Termometri da stanza, bagno, finestra
BAROMETRI
CANNOCCHIALI da Teatro, Campagna e Marina
Termometri massimali approvati

M. Gàl Trieste, Corso N. 4
Specialità articoli per ammalati
IRRIGATORI, INALATORI, TERMOMETRI per la febbre, OVATTA (Bruns), CLISTERI in ogni genere, CALZE ELASTICHE, ecc. a prezzi mitissimi.

EMPORIO cesti, scope, spazzole, pettini, nettapiedi, carrozzette per bambini, ecc.
a prezzi ch' escludono ogni concorrenza
nel NUOVO NEGOZIO
DONNER & ISSMANN
via Poste, accanto la Farmacia Bisoletto.

BIGLIETTI SCALDATOIO
soldi 50
Vincita Cor. 40,000. Vende la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Ogni 10 Biglietti uno gratis

PER LE FESTE PASQUALI
volete gustare buonissime
PINZE e squisiti PRESNITZ
Fatene acquisto nella premiata OFFELLERIA di
ENRICO PIVA
GORIZIA, Corso N. 6
che spedisce prontamente, verso rivalsa, qualunque quantitativo.

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „Personalkredit 456" Vienna, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

Estrazione 1. Aprile
PROMESSE TIBISCO
Vincita principale Cor. 180.000 a Corone 6.50
Viglietti Pubblici Scaldatoi di Vienna
a soldi 45, 12 viglietti f. 5.
Vincita principale Corone 40.000
presso il Cambio Valute
Enrico Schiffmann.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 26 marzo d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
10 a. Via Pietà 23 - libreria a lustro con 16 volumi e 2 quadri
11 a. Via S. Maurizio 12 - suppellettili.
10 a. Via S. Nicolò 8 - suppellettili.
11 a. Roiano 35 - suppellettili.
10 a. Via Cattedrale 14 - suppellettili.

CAUSA TRASLOCO
vendo sotto prezzo di costo centinaia di tagli di
STOFFE DA UOMO
Camicie, Colletti, Polsi, Cravatte
e ancora altri articoli di moda
E. ROTTENBERG
Via Poste vecchie 16 (Palazzina nuova)

BISCOTTI e FOCACCIE Koestlin
si trovano freschi in tutti i principali negozi

MALATTIE NERVOSE Curate per lo Dragées Gélineau
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

VINCITE PRINCIPALI
Franchi 348,000
già al 1. aprile 1903
Lotti Turchi
400 franchi
6 estrazioni annue. Un biglietto in 31 rate mensili da Cor. 1.80.
Diritto alla vincita subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ - VIENNA
Stadt, Schottenring 26

Pulite puramente coll' estratto per pulire **Globus**
PREMIATO con medaglia d'oro all' Esposizione di Parigi 1900 e con Medaglia d'oro Vienna 1902
Trovasi dappertutto
Scatole da 10, 16 e 30 centesimi

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
Stoffe da Signora
NERE E COLORATE - ULTIMA NOVITÀ
Grande Novità in ricco assortimento
Battiste francesi, Foulards, Satin, Zefir inglesi
Articoli minuti, Seterie, Guarnizioni
PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
nel Nuovo Negozio
VALENTINI & DEVESCOVI
Piazza della Borsa N. 2, vis-à-vis la Pasticceria Urbanis - Telefono 1568

NUOVO NEGOZIO
Cappelli da Uomo
— di —
LUIGI BONCINELLI
Via Ponterosso 3 (vis-à-vis la ditta Terpin)
SPECIALITÀ DELLE CASE:
= BORSALINO =
= HABIG =
= ITA =
e delle migliori marche estere e nazionali.

Banca Popolare di Trieste
Cartelle raccomandabili per le estrazioni di aprile e maggio 1903

Lotti Tibisco 4%	Vinc. princ. C. 180,000	in rate da C. 12	p. C.	365
Lotti Boden 3% I Emiss.	„ „ 90,000	„ „ 8	„	316
Lotti Boden 3% II Emiss.	„ „ 100,000	„ „ 8	„	313
Lotti Banca Ipotecaria 4%	„ „ 70,000	„ „ 8	„	305
Lotti Ungh. a premio f. 100	„ „ 200,000	„ „ 12	„	472
Lotti Ungh. „ (mezzi) f. 50	„ „ 100,000	„ „ 8	„	228

I suddetti prezzi possono variare secondo le oscillazioni del listino di Borsa.
NB. La Banca assume anche assicurazione di Cartelle contro la perdita derivante dalle estrazioni con la vincita minima.

Società austriaca per la fabbricazione d'armi
(Oesterreichische Waffenfabriks-Gesellschaft)

Non avendo noi a Trieste e circondario alcun rappresentante, rendiamo noto ai nostri P. T. signori clienti che forniamo loro direttamente le nostre
Biciclette „Waffenrad"
di primissima qualità, con uno sconto straordinario. — Per commissioni rivolgersi al
Deposito della «Oesterr. Waffenfabrik»
Vienna I, Walfischgasse 3.
PREZZI CORRENTI GRATIS.

Cappelli di paglia
avendo ingrandito la propria fabbrica e tenendo un colossale deposito, vendonsi

Tavolette da signora inglesi pagliason grosso novità	soldi 75	in poi
Tavolette pagliason fantasia guarnite con nastro	f. 1.20	„
Cappelli da sport ultima novità, guarniti	„ 1.50	„
Marinaie da ragazzo guarnite	soldi 60	„
Tavolette da ragazzo, guarnite	„ 50	„
Marinaie inglesi guarnite, nastro con nome	f. 1.20	„
Cappelli signora, sguarniti, ultima novità, tutti colori	soldi 75	„
Cappelli guarniti rotondi e Capot da signora, con piume, fiori, aigrettes	*f. 2.95*	„

PRESSO
VITTORIO MORADEI
Via Ponterosso 1.

STRALCIO volontario
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
e di tutti gli altri articoli
Figli di B. Donner
Via Sant' Antonio.
VENDONSI PURE TUTTI I MOBILI DEL NEGOZIO.

Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll' acqua, nè col sudore, impedisce l' arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Deposito principale FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina N. 1.
Vendesi inoltre nelle farmacie **Leitenburg** (Giardino pubblico), **Picciola, Suttina, Ravasini** e **Farmacia di Corte.** — Prezzo di una scatola: per bambini soldi **30**, per adulti soldi **40**.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a **4 scatole,** verso rivalsa.

Le retine incandescenti veramente ideali
sono unicamente quelle della Ditta
ROZZO & OSVALDELLA
Via S. Antonio 5 - Telefono 1238
Deposito delle rinomate retine „Royal" Qualità superiore Incandescenza abbagliante
Esclusivo diritto di vendita DELLE INARRIVABILI RETINE „Croix" in nuova legatura patentata

NUOVI ARRIVI PER LA STAGIONE
STOFFE TUTTA LANA PER VESTITI DA SIGNORA
da soldi 35 in poi.

ZEPHIR FRANCESI	da soldi 22	in poi
„ COMUNI	„ 16	„
PERCALLI FINISSIMI	„ 18	„
BLOUSE	„ 65	„
CAMICIE DA DONNA	„ 38	„

Grandioso Deposito Biancheria a prezzi di assoluta convenienza | Ricca scelta **Costumi per Bambini** in tela e stoffa da **soldi 95** in poi.
ANTONIO CILLO
DIETRO IL MUNICIPIO.
Con Filiale a Capodistria (Callegheria).

NUOVO SALONE
— per la —
pettinatura e lavatura della testa
COL PETROLIO ANTISETTICO PROFUMATO
e per la cura delle mani
Via Nuova N. 13, porta 5
diretto da
MARIA ENTLER
allieva dell'Istituto Viennese per la lavatura della testa.

PROMESSE TIBISCO
a fior. 3.25 Vincita C. 180.000.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

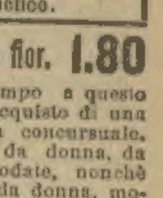
Accorrete tutti!
in Via delle Acque 12
dirimpetto al caffè Centrale, nello
SPACCIO VINI
di FAUSTO DECLICH
ove smerciasi al minuto
Vino nuovo di Visignano (Istria)
delle proprie cantine, garantito genuino, di prima qualità.
al minuto soldi 22 al litro (nel locale)
all'ingrosso « 28 « « (per famiglia)
Chiunque sarà in grado di provare la benchè minima adulterazione nel vino, riceverà 10.000 corone di regalo. Devotissimo FAUSTO DECLICH

Estrazione irrevocabilmente il 23 Aprile 1903
LOTTERIA SCALDATOI
Biglietti a 1 Corona.
Vincita principale Corone 40.000
A Trieste in vendita presso le Banche, Gius. Bolaffio, Mandel & C., «Mercurio Triestino», Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zurulin. Tutte le vincite si pagano dai fornitori in contanti detratto il 10%.

Domenico Gallo
Macellaio — Piazza Barbacan
avverte il P. T. Pubblico di avere aperto, quale filiale, una seconda
Macelleria
in Via Boschetto 28, angolo Via Amalia
dove smercia **Carne di manzo di prima qualità,** nonchè **Carne di vitello, Agnello,** e **Pollame.**
Trippe giornalmente fresche.

CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma) - Telef. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione.
Riparazioni e adattamenti di Lampadari
a prezzi modicissimi.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie, PARIGI, 31, rue de Seine.

!! Bellezza !!
!! Freschezza !!

Chi soffre di bitorzoli, foruncoli, naso rosso, pelle ruvida, screpolata, calvizie, forfora, perdita dei capelli, mandi il suo indirizzo a
M. FEITH, Vienna VI
Mariahilferstrasse 45.
Ognuno riceve gratis l'opuscolo «Cenni sull'igiene della bellezza», e verso invio di 30 cent. in francobolli per le spese e affrancazione, un campione di eccellente Cosmetico.

4 paia scarpe per solo fior. **1.80**
si vendono ancora per poco tempo a questo prezzo derisorio, in seguito all'acquisto di una enorme quantità da una massa concursuale. 1 paio scarpe da uomo e uno da donna, da allacciare, con suole forti, inchiodate, nonchè 1 paio scarpe da uomo e uno da donna, moderni. Tutte queste quattro paia eleganti all'ultima moda. Grandezza a piacere. — Spedizione verso rivalsa.
Esportazione Scarpe W. BUCHBINDER
Cracovia N. 15.
Merce che non conviene si cambia, oppure si restituisce l'importo.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Newcastle, riferisce di avere incontrato fuori le Bocche di Cattaro il bark H. K. F. I. diretto in Scilocco con vento fresco da Greco-Levante.

24 marzo.

Da GORIZIA.

— Le bravure di quattro militi.
Il facchino Antonio Pascolini, di anni 44, abitante a S. Andrea N. 177, iersera, terminato il lavoro rincasava, quando giunto a poca distanza della sua abitazione s'incontrò con quattro militi di fanteria. Egli, come è uso nei villaggi, augurò loro la buona notte. Aveva appena finito di pronunziare l'augurio che uno dei militi gli saltò addosso percuotendolo con sodi pugni sulla testa facendolo stramazzare a terra. Quindi il percuotitore s'allontanò coi compagni. Il Pascolini si rialzò e seguì a distanza i fantaccini i quali giunti in via Aquileia ed incontratisi coi coniugi Luigi e Maria Develag pure abitanti a S. Andrea N. 12, senza motivo alcuno li assalirono e li bastonarono ambedue.

Giunto in Corso il Pascolini, incontrata una pattuglia di guardie di p. s. raccontò loro il fatto e le guardie seguirono allora il percuotitore fino in caserma dove denunciarono il fatto. Il comandante d'ispezione assunta a protocollo la denuncia ordinò immediatamente che il militare - che è un tedesco certo Francesco Schuko - venisse posto agli arresti.

— Ferimento.
Stanotte furono condotti all'ospedale dei Fatebenefratelli Giuseppe Jancich, di 18 anni, e Antonio Sincich, di 22 anni, contadini da Guisca. Il primo aveva due gravi ferite alla parte sinistra del torace, penetranti in cavità, percui dovettero assoggettarlo immediatamente ad un'operazione; il secondo aveva numerose contusioni. Sembra che in un'osteria di Guisca si trovava una comitiva di giovanotti, tutti chi più chi meno presi dal vino. Per futili motivi avvenne una rissa, e mentre il Sincich veniva da altri colpito con pugni, egli feriva il Jancich.

Da GRADISCA

— Bimbi disgraziati.
La bambina Maria Visintini, della famiglia detta Mos, cadde sul focolaio, ove il fuoco le si apprese alle vesti. La piccina riportò ustioni così gravi che ieri morì.

Oggi, la commissione giudiziaria, coi periti medici, si recò a S. Martino del Carso, ove avvenne il triste caso, per praticare la necroscopia.

— Anche il figlio del bandaio Giulio Cusina, abitante in città, domenica nel pomeriggio, essendosi appressato di troppo alle fiamme, ne fu investito e riportò ustioni, fortunatamente leggere.

— Il Consorzio per il ponte sul Torre.
La Giunta del Consorzio del ponte sul Torre riuscì composta dai podestà di Gorizia, Gradisca, Campolongo, Ruda e Vilesse.

Da PARENZO.

— I nostri ciclisti a Pordenone.
Al convegno ciclistico regionale ch'ebbe luogo a Pordenone la sezione ciclistica della nostra Società ginnastica era rappresentata dai soci signori Vincenzo Brandestini e Giacomo Greatti che s'ebbero festose accoglienze da parte del comitato organizzatore del convegno.

— All'Istituto agrario provinciale.
In questi giorni si tennero presso l'Istituto agrario provinciale gli esami orali di licenza degli alunni del III corso. Agli stessi intervennero fra altre persone il Capitano provinciale Campitelli, l'assessore on. Tomasi ed il podestà di Parenzo on. Calegari.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami era composta dal Direttore dell'Istituto agrario prof. G. B. Cucovich che insegna l'agraria, dal dott. Gherardo Catani per la chimica, fisica ed enotecnica, viticultura ed agrimensura, dal commissario forestale bar. Fava per la selvicoltura, dal veterinario distrettuale Salvadori per la Zootecnica ed infine dai maestri A. Cosmini ed L. Degrassi che insegnarono la lingua italiana, l'aritmetica, la storia e la geografia.

I candidati che erano cinque e precisamente: Luigi Coana di Parenzo, Gaetano Declich da Mondellebotte, Romolo Fermeglia da Felicia (Cepich), Rodolfo Ioras da Pola e Antonio Martinolich da Lussinpiccolo hanno corrisposto egregiamente agli esami tanto da ottenere tutti la licenza a pieni voti.

Da SPALATO.

— Banca Commerciale spalatina.
Il 22 corr. ebbe luogo la XX assemblea annuale degli azionisti di questo istituto che gode la piena fiducia del ceto commerciale dalmato. Il bilancio del 1902 venne approvato a voti unanimi. Il giro complessivo degli affari raggiunse la cifra di 29 milioni di cor., superando di oltre 3 milioni quello dell'anno precedente. Il bilancio si chiude con un utile di corone 45.914 che depurato del saldo utile al 1. gennaio 1902 di cor. 15.682 presenta un utile netto della gestione 1902 di cor. 30.231. Vennero ripartite agli azionisti cor. 16.000 in ragione dell'8%, dividendo ancora mai raggiunto dall'istituto, che ripartì negli ultimi sette anni il 7%; al fondo di riserva vennero assegnate corone 15.000, portandolo così a corone 100.000, pari alla metà del capitale sociale; vennero infine portate a conto nuovo corone 14.914.

Da LUSSINPICCOLO.

— Regate.
Oggi ha iniziato la sua attività il «Comitato cittadino delle regate», sorto, col plauso della cittadinanza, coll'appoggio del Comune e della Commissione di cura, per organizzare le gare a vela e a remi che avranno luogo nel pomeriggio del 13 aprile, seconda festa di Pasqua.

Le regate organizzate da questo comitato non vanno confuse con quelle bandite dal Club «Austria» che, sgradito alla stragrande maggioranza dei cittadini, indice una gara per il 14 aprile, gara alla quale, per varii giustificati motivi, si rifiutano di prender parte quasi tutti i proprietarii dei «cutters».

La festa del mare, che si prepara bellissima per il 13 aprile, avrà degno seguito con un trattenimento di musica e danza da tenersi la stessa sera nei locali della Società «Unione» a beneficio dell'Asilo infantile cittadino.

Due sciarade.

E' certo che, del mondo
In qual si sia *secondo*,
Questi infami *primiero*,
Con mirabile *intiero*
Si son data la nobile missione
Di mescolare il PRIMO a profusione
Tra quel che dà il FINALE.
Forse in codesto male
L'origine si trova
Di quel, che ognun riprova
In molti, vezzo brutto
Di consumare il deleterio TUTTO.

A. R.

Spiegazione del giuoco precedente:
SENTI—MENTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Marzo.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 689.50, Staatsbahn 693.—, Alpine 392.50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.90 (218.40), Disconto 195.60 (196.30), Italiana 103.50 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Rendita 102.72 (102.77), Meridionali 705.50 (707.50) Mediterranee 490.— (493.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.05 (99.15), Italiana 102.65 (102.65) Spagnuola 91.55 (91.62), Banche Ottomane 611.— (612.—), Rio Tinto 1310 (1313), Lotti turchi 130.50 (131.50).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 688.— a 690.—.

Listino. Napol. da 19.06½ a 19.08½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 689.— a 691.—. Italiana 101.30 a 101.80, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 48.— a 50.—, Lotti turchi 121.— a 123.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 99.0?, Rendita italiana 5% 102.65, Rendita spagnuola esterna 91.55, Azioni Banca ottomana 611.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 30.47, Cambio Londra 251.70 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.—. Rendita ungherese in oro 4% 103.75 Länderbank —.—, Lotti turchi 130.50, Banca di Parigi 1105, Azioni Meridionali italiane 705.—, Rio Tinto 1310. fiacca

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. ferma

Caffè. *Amburgo* 24 (Chiusa). Santos good average per marzo 27.25, per maggio 27.50, per settem. 28.50, per decembre 29.—. calmo.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 24. Chiusa. Santos good average per febbraio 50 (per chilogrammi) a fr. 32.75, per luglio a fr. 33.50

Nuova York 24. Apertura. Rio per consegne future sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato calmo. Tenders in Dochets l. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5.$^{24}/_{100}$ Marzo-Aprile 5$^{23}/_{100}$ Aprile-Maggio 5$^{23}/_{100}$ Maggio-Giugno 5$^{20}/_{100}$ Giugno-Luglio 5.$^{24}/_{100}$ Luglio-Agosto 5.$^{24}/_{100}$ Agosto-Settembre 5.$^{18}/_{100}$ Settem.-Ottobre 4$^{85}/_{100}$ Ottob.-Novembre 4.$^{63}/_{100}$ Novem.-Dec. 4$^{60}/_{100}$

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 50.25, per aprile 50.25, maggio-agosto 51.50, settembre-dicembre 53.—. calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 16.50 per aprile 16.50, maggio-agosto 16.50, settembre-dicembre 15.50. calmo

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 23.15, per aprile 23.35, maggio-agosto 23.35, Settembre-Dicembre 22.15. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.30, aprile 30.60, maggio-agosto 30.85, Settembre-Dicembre 29.35. calmo.

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 48.—, aprile 48.50, maggio-agosto 49.—, settembre-decembre 40.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.75 calmo, bianco per mese corrente 25.37.50, p. aprile-giugno 25.50— stazio maggio-agosto 26.—, ottobre-gennaio 27.62½. Raffinato 93.— a 93½.

Londra 24. Java a scell. 10.9. Rappe greggio a sc. 8¼ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 marzo 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Lusitania	28	Scaricazione
3	P. Cristiana	30	»
6	Bohemia	26	Caricazione
9	Imperatrix	30	Scaricazione
12 a	Sapho	27	»
12 b	Sipan	25	»
13 a	Alessandria	27	»
13 b			
14	Moravia	30	»
17	Riposto	25	»
17	Toro	26	»
21	Arpad	24	»
22	Alumero	5	»
24	Robinia	30	Caricazione
Molo I	Iolanda	20	»
»	Algarve	25	»
Molo II	Carlo		

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI due signorine per scrittoio. Offerte sub «Diligenza» al Piccolo. 3919

RICERCASI mezza lavorante sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 3909

RICERCASI apprendista falegname. Indirizzo al Piccolo. 3901

RICERCANSI mezze lavoranti e garzone da uomo. Via S. Lazzaro N. 19, pianoterra. 3977

RICERCASI ragazzetta per salone confezioni e ragazzo per negozio manifatture. Barriera 15, I piano. 3979

RICERCASI bravissima giovane donna di servizio, intera giornata. Indirizzo Piccolo. 3974

RICERCASI capace lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3972

RICERCASI donna per allattare, solo per la giornata. Indirizzo al Piccolo. 3967

RICERCASI ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3900

RICERCASI prontamente agente commestibili. Offerte «Agente» Piccolo. 3953

RICERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Indirizzo Piccolo. 3931

RICERCASI ragazzo per negozio chincaglie. Barriera vecchia N. 4. 4032

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4037

RICERCASI persona con fiorini 500 per magazzino, posto fiducia, bene pagato o società. Offerte Piccolo «Tengo». 4040

RICERCASI mezza cameriera o domestica fina. Via Geppa 18, II. 3994

RICERCANSI lavoranti calzolai ed una parecchiatrice. Giuseppe Scubich, Giulia 14 A. 3984

RICERCASI lavorante e garzona sarta biancheria. Barriera vecchia 14, quarto. 4008

RICERCASI prontamente apprendista sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4028

RICERCASI ragazza sarta da uomo. Piazza Caserma N. 1. 4002

RICERCASI ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 4013

RICERCASI stiratrice per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4016

RICERCASI garzona sarta donna con paga. Torrente 24, porta 16. 4020

RICERCANSI lavoranti e garzone stiratrici. Indirizzo al Piccolo. 3986

CERCASI un pittore. Ristorante «Marienburg» Montebello. 3913

CERCO brave ragazze per sartoria da uomo. Indirizzo: Corso N. 20, II piano. 4030

CERCO sarta da uomo. Via della Guardia 5, primo. 4026

DONNA servizio, sola mattina, ricercasi. 14 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4000

GIOVANE pratico drogheria, conosca tedesco, ricercasi per fuori. Offerte Piccolo «Volontà». 9754

GARZONA per lavori biancheria di commissione, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 9753

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente, buone condizioni, famiglia due persone Indirizzo Piccolo. 3980

AVVOCATO ricerca prontamente praticante con paga. Offerte al Piccolo sub «Avvocato». 3955

SIGNORINA giovane, di bella presenza, assolutamente indipendente e volonterosa di viaggiare, cercasi per visitare la clientela privata delle signore, fuori di Trieste e specialmente d'Italia. Italiane preferite. Non sono necessarie cognizioni commerciali. Offerte dettagliate sub «Spitzenarbeiten» al Piccolo. 3953

MILANO - Esposizione. Cercansi rappresentanti in ogni città della Monarchia ed altrove. Scrivere: «Ditta Esposizione» Posta Milano. 3445

CERCASI cameriera tedesca, sappia bene servire, stirare, cucire. Indirizzo al Piccolo. 3743

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3751

BAMBINAIA non molto giovane ricercasi pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3763

PUNTATRICE abile per macchina litografica col punto, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3803

IMPIEGATO da circa 20 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali come fatturista. Stipendio corone 100. Indirizzo Piccolo. 3848

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, ricercasi prontamente. Via Belpoggio 4, porta 15. 3885

SIGNORI con conoscenza italiano, croato, possibilmente tedesco e cauzione, trovano impiego, se ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3978

Ringraziamento

A tutti coloro che in qualsiasi maniera vollero prendere parte al nostro cordoglio in occasione del decesso del nostro amato capo

SIMEONE BRAINOVICH

Possidente e negoziante

avvenuto a Sign in Dalmazia, e procurarono così di lenire il nostro dolore porgiamo i più sentiti ringraziamenti assicurandoli di perenne riconoscenza.

LA FAMIGLIA.

A tutti coloro che con tante manifestazioni di simpatia contribuirono a lenire l'immenso nostro strazio per la perdita della nostra dilettissima

EDVIGE

profondamente commossi porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Adolfo e Clelia Conighi.

SIGNORE solo cerca brava, onestissima cuoca. Offerte «Uno solo» al Piccolo. 3990

CERCASI domestica oppure prestaservizi per tutto giorno, capace cucinare, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3912

CASA grossista manifatture a Graz cerca giovane sicuro nella traduzione dal tedesco in italiano. Indispensabile bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «A. H.» 3940

OFFRESI balia friulana, sana, giovane. Indirizzo Piccolo. 3936

BALIA friulana giovane, sana, cerca posto in buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3917

CERCASI posto di impiegato o contabile anche in ufficio. Scrivere posta restante «G. A.» 3948

CONIUGI quarantenni, senza figli, con ottime referenze, attestati, cercano portineria signorile. Offerte «Treviso» Piccolo. 3939

CONTABILE e corrispondente italiano, tedesco, persona seria, con buone referenze, cerca posto stabile presso ditta solida. Offerte al Piccolo sub «C. H. 25». 3921

GIOVANOTTO sarto, tagliatore capace, miti pretese, inizio carriera, offresi anche fuori. Indirizzare «Tagliatore» Piccolo. 3781

OFFRESI giovane capacissimo giardiniere, miti pretese. Presso G. Godnig, Barriera 31. 3786

OFFRONSI moglie, marito calzolaio, senza figli, come portinai. Indirizzo Piccolo. 3798

OFFRESI persona seria per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3827

VEDOVA quarantenne cerca posto in un appalto. Indirizzo al Piccolo. 3998

TEDESCA colta, con conoscenza lingue, cognizioni musicali, pratica nell'educazione dei fanciulli, abile nell'economia domestica, desidera cambiare posto, possibilmente vicinanze Trieste. Offerte sub «L. L.» al Piccolo. 3737

DISTINTA signorina, non giovane, offresi direttrice casa presso signore vedovo. Indirizzo Piccolo. 4027

CONTABILE e corrispondente italiano, tedesco, disponendo alcune ore giornalmente, cerca occupazione. Offerte «Capacità» Piccolo. 3982

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, II. 3647

SIGNORA vedova cerca posto direttrice presso distinto signore. Offerte scritte «Signora 100» Piccolo. 3881

IMPIEGATO da oltre 20 anni in un Municipio (Italia), conosce profondamente lingua italiana e tedesca, offresi presso avvocato, notaio, casa commerciale, Assicurazioni od altro; ottime referenze ed attestati. Offerte Piccolo «S. M.» 3938

ISTRUZIONE

ISTRUZIONE inglese verso stanza pranzo oppure italiano. Offerte sub «3935» al Piccolo. 3935

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano. Miti pretese. Offerte «Maestra» Piccolo. 3981

AUTORIZZATO asilo infantile con lingua d'insegnamento tedesca. Via Rossetti 7. 4024

RIPETIZIONI a scolari Reali, prime Ginnasio, darebbe pratico istruttore. Indirizzo Piccolo. 3985

SALA Torrente 16. Questa sera, ore 8, esercizio, divertimento danza. Giulio Modugno. 3907

AFFITTANZE

RICERCASI fine mese per due signore, stanza due letti, salotto ammobiliati, centro, presso famiglia distinta, per 15 giorni. Offerte al Piccolo «A. P.» 3928

RICERCANSI tre stanze, camerino, cucina, pianoterra, tramway. Offerte Piccolo sub «Agosto». 3895

DISTINTA signora ricerca modesta cameriera, capace in cucito. Indirizzo Piccolo. 3956

MAGAZZINO cercasi prontamente fino agosto, vicinanze piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 4031

RICERCA stanza ammobiliata, comodo cucina, 8 fiorini, signora con bambino. Offerte «G.» Piccolo. 4022

RICERCASI PRONTAMENTE QUARTIERE due o tre stanze, cucina ecc., casa signorile, posizione ariosa, soleggiata, possibilmente centrica. Dettagliate offerte con prezzo sub «Bellavista 1903» al Piccolo. 3983

UFFICIALE cerca grande stanza, elegantemente ammobiliata, con entrata libera. Offerte «W. K.» Hotel Garni. 3911

AFFITTASI camera e cucina, prontamente. Via Forni 16, I piano. 3973

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo, a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 3930

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Via Paduina 7, secondo. 3947

AFFITTASI bella stanza, mite prezzo, distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 3949

AFFITTASI prontamente bottega angolo, tre fori, adatta vendita olio, drogheria, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3952

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 25 mensili. Via Ponte 5, secondo. 3993

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas, nettezza. S. Francesco 16 B., porta 8. 9752

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, vuote, magazzini. Rivolgersi Farneto 6. Thaller. 3999

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Istituto 7, terzo. 3997

AFFITTASI, agosto, bellissimo quartiere quattro stanze, cucina, vicinanze cantiere S. Marco. Indirizzo al Piccolo. 3988

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, II piano. 4015

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Canale 7, primo, scala seconda, 11. 4014

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Giotto 3, terzo, destra. 4006

AFFITTANSI quartieri grandi, botteghe, magazzini, negozio in Corso prontamente. Rivolgersi «Caffè Moncenisio» Ranzatto. 4003

AFFITTASI bellissima, grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 1, III piano. 3995

AFFITTANSI in campagna, dieci minuti dalla città, posizione amenissima, quartiere di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2920

AFFITTANSI a Gradisca, per la stagione estiva, due quartieri con o senza mobilie. Rivolgersi via Poste nuove 9, I piano. 3253

AFFITTASI stanza ammobiliata Molin piccolo 3, III, porta 15. 3390

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 3543

AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino, tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 2, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 2, I piano. 551

AFFITTASI un letto ad operaio solo. Indirizzo Piccolo. 3461

AFFITTASI stupenda stanza signorilmente ammobiliata, soleggiata, tranquilla. Stadion, secondo piano; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3278

AFFITTASI anche subito Scorcola, via Romagna N. 74, villa 10 locali, corone 1400. Rivolgersi studio Geiringer, via Forni 3. 3725

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno, due letti, con costo. Corso 39, porta 15. 3906

AFFITTASI una stanza ammobiliata con due letti, costo. Indirizzo al Piccolo. 3904

AFFITTASI a due amici stanza decentemente ammobiliata. Via Cereria 13, mezzanino. 3896

AFFITTANSI quartieri, giardino, botteghe, magazzini, salone. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi, telefono 1515. 3891

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo. Indirizzo al Piccolo. 4038

AFFITTASI prontamente splendida stanza, signorilmente ammobiliata. S. Francesco 16 C. 4029

AFFITTASI stanza ammobiliata, fiorini 6. Fonderia 8, II, sinistra. 3962

BELLA stanza, costo squisito, offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3257

QUARTIERE da affittare prontamente, due stanze, dispensa, camerino. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, terzo. 3738

DUE camerette, cucina, in amena villa, fiorini cento annui, affittansi prontamente, però a persona sola oppure madre figlia. Indirizzo Piccolo. 3910

DA affittare camere ammobiliate, una con due letti, volendo costo. Valdirivo 28, primo. 3966

DA affittare stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3963

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, presso distinta famiglia. Stadion 16, primo, porta 6. 3932

BARCOLA affittasi villino con giardino al mare. Cergol, commestibili, coloniali. 3884

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, desiderando costo. S. Nicolò 7, III. 4021

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Chiozza N. 14, porta 8. 4004

STANZA con due letti affittasi prontamente. Via Malcanton N. 1, II piano. 3992

VILLINO a Barcola, magnifica posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3915

BARCOLA da affittare quartieri in campagna per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 3925

BELLA stanzetta ammobiliata affittasi, libero ingresso, costo. Sorgente 5, quarto. 3975

MAGAZZINO e bottega affittansi pel 24 agosto. Via Parini 3. 3902

ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata affitta piccola, distinta famiglia. Via Zonta. Indirizzo Piccolo. 3969

QUARTIERI tre camere, camerino e cucina affittansi pel 24 maggio. Via Stadion 20, terzo. 3903

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CODE telegrafico A B C. quarta edizione comprasi. Offerte «G. M. 76» Piccolo. 3694

ACQUISTASI per cassa pronta pianino, buono, usato. Offerte Piccolo «Pianinus». 4035

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, bilancie, copialettere, pulti, mobili. Becherie, Fano. 4018

RICERCASI una o due mastelle di rame, in buono stato. Offerte Piccolo sub «Mastelle». 4016

RICERCASI motore a gas o petrolio. Offerte Piccolo «Industria 10». 3991

DA vendere divano pelle, carrozzetta bambini, stufa; esclusi rivenditori. Giacomonte 6, I, sinistra. 4012

DA vendere un fonografo nuovo a buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4033

DA vendere due eleganti vestiti causa lutto, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3887

DA vendere stanza letto con colonne e gallerie, trumeaux e speccio opaco, trumeaux e specchio dorato, orologio regolatore, lume per appendere, fino, tamburo di peluche, tavolo da pranzo con crociera opaco. Via Madonnina N. 13, I piano. 3922

VENDONSI sofà, sedie, tavoli, tavolino, banco cucina. Indirizzo al Piccolo. 3462

VENDESI metà prezzo reale, cucina economica, costretto da evidente malattia. Zanier, Caffè Armonia. 3890

VENDESI per 2500 fiorini automobile quattro posti (uso Kutschierphaeton), follo davanti, poco usato, fabbricato Dittrich, elegante, solido, 9 forze, 4 velocità da 10 a 45 chilometri, ha costato 6500 fiorini. Rivolgersi verniciatore carrozze, via Fontana 3. 3806

VENDONSI prontamente, causa trasloco, bellissimi letti, sgabelli ferro dorati, nuovi, pulto in piedi, tabella. Esclusi rivenditori. Corso 20, terzo. 3958

VENDESI soprabito, bonjour, gilet nero, assieme fiorini 14. Indirizzo Piccolo. 4017

VENDESI casa signorile con 36 locali ed acqua, in luogo dell'Istria, situato su colle ameno, coperto di viti ed olivi, vista stupenda, estate fresca, stazione ferroviaria, medico, telegrafo e posta. Eccellente occasione. Indirizzo Piccolo. 3959

VENDESI blusa seta, cappottino moderno, flor. 4. Indirizzo al Piccolo. 3933

VENDONSI mantelli, vestiti signora, leggeri, soprabito uomo. Stadion 16, primo, porta 6. 3932

VENDESI, motivo inatteso, trattoria città, di forte consumo, con decreto, prezzo ragionatissimo. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 3923

VENDONSI sacchetti noce e cappello signora, soprabito uomo. Indirizzo Piccolo. 3899

VENDONSI mobili, causa partenza; esclusi rivenditori. Via Sette Fontane N. 13, II piano. 3898

VENDONSI scarpette nere, nuove, piede piccolissimo, scarmo, busto nuovo N. 52. Indirizzo Piccolo. 3893

CAVALLO molto veloce da vendere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3934

DUE letti nuovi moderni, due suste nuove, due sgabelli marmo nero, vendonsi. Barriera 25, III. Meggiorini. 4023

BICICLETTA da uomo Styria, una da signora Cleveland, quasi nuove, da vendere, prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 3648

FONDO città, angolo, vendo per villini, acqua, gas esistente. Indirizzo Piccolo. 3787

SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3860

PRONTAMENTE vendesi giardiniera, due landaux, una vittoria. Rivolgersi Chiozza 9. 3946

PIANINO eccellente viennese prontamente vendesi, prezzo eccezionale, causa partenza. Acquedotto 44 A., terzo. 3929

PRIMARIA trattoria città, vendesi prontamente, ottimo affare speculativo. Indirizzo Piccolo. 3943

BICICLETTA florini 30. Barriera vecchia 13, negozio manifatture. 3892

APPARATO per travaso birra, completo, vendesi prezzo occasione. Meccanico Piazza Legna 10. 3971

PIANOFORTE cortissimo, massimo ordine, vendesi fiorini 80. Piazza Ospitale 2, terzo. 4041

OCCASIONE sposi, camera letto buonissima, modico prezzo, vende falegname Acquedotto 51. 3996

DIVANO galleria, tappeti moderni, due suste letto fine, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9756

CEDEREBBESI negozietto commestibili. Offerte al Piccolo sotto nome «Rosa Menzogne». 3990

BARCOLA da vendere fondo adatto per villino. Indirizzo al Piccolo. 2924

BICICLETTA marca inglese, vendesi fiorini 55. S. Lazzaro 2, pellami. 3944

BICICLETTA signora, quasi nuova, accessori, vendesi, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3970

OPICINA vendonsi tre piccoli fondi adatti per villini, 250, 400 e 350 klafter, cinque a otto fiorini klafter. Rivolgersi via Nuova 18, II piano, dalle 8-10 mattina. 3927

ELEGANTE bicicletta inglese, da signora, scorrevole, vendesi prezzo mite. Caserma 8, quarto. 3894

LAMPADA gas, tre fiamme, con pompa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3950

VILLA cinque stanze, due gabinetti, cucina, grande orto; su isola vicinanza Cilli, vendesi. Proposte senza intermediari. Indirizzo: Marie de Popiel, Cilli. 3011

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA sabato sera matricola. Mancia portandola Piccolo. 3897

DIVERSI

3834. Otto anni! Dio vi compenserà, di che cosa? non so, ma io non vi perdonerò. Otto anni?! 3945

QUEL fedele amico che scrisse raccomandata Erta si faccia conoscere. 3951

ANONIME lettere non ci fanno nè caldo nè freddo. Prosegua pure. Guido T. 3957

SPERANZA menzognera. Scritto oggi posta centrale. 3918

IMMAGINO la nuova trovata! Se sei sicura di te, pondera seriamente il pro ed il contro. Ti assicuro su ciò che ho di più sacro che mai pensai darti minimo dispiacere. Che posso io senza di te, contro tale organizzazione che si fa arma di tutto per combattermi? 3965

E. S. Avrei da pregarvi un favore, ditemi quando volete che vi parli. I. 3976

VINCENZA. All'ultimo indirizzo favorite ritirare lettera. Distinti saluti. 4025

MEMORIE. Collettivo «Vittoria» non mio, desidererei però parlarvi. Saluti. Vittorio. 3920

A. D. 2 febbraio. Io sarei purtroppo teco, ma rammentati il dì del disprezzo, non esiste fatalità, ma un intero puntiglio: oh sia! Cordiali saluti. 17-7. 3857

PARSIFAL. Alla freddezza calcolatrice della donna opposi la freddezza sincera del malcontento. Ecco la mia colpa. 9755

VENERDI' 27; non posso liberarmi dal ricordo del piccolo neo che scopersi sul vostro adorato viso. Desidero qualche spiegazione sul viaggio che volete fare. Mille grazie pel passaggio di ieri. Mille e mille di tutto cuore. 3914

STUDENTE cerca costo e stanza presso buona famiglia. Offerte «Studente» Piccolo. 3886

DISTINTA sarta prenderebbe ragazzina benestante costo, istruzione lavoro. Indirizzo Piccolo. 3964

SIGNORA vedova, sola, con abitazione, cerca signore con posizione, scopo matrimonio. «Virginia 200» fermo posta Barriera vecchia. 3989

MATRIMONIO contrarrebbe signorina trentaquattrenne, piccolissima dote, con signore serio. «Mignon» Posta centrale. 3889

PRESTITI da cor. 1500 in poi a condizioni favorevoli procuransi Dirigere domande sub «B. 27 a» ferma posta centrale. 8908

10.000 corone prima intavolazione cerca possidente. Offerte al Piccolo «Euterpe». 3888

DISPONGO forti capitali prima intavolazione 4%, seconde 4¾%; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4009

NEGOZIANTE cerca fiorini 1000 per due mesi, buon interesse, forte garanzia. Offerte sub «S. M.», al Piccolo. 3772

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

MAESTRO lingue desidererebbe conoscere signore con proprio ufficio, scopo unione per affari. Scrivere «Conveniente» Piccolo. 4034

SALA Tersicore, Chiozza 5. Questa sera, ore 8, divertimento danza. Pietro Modugno. 3882

MICHELE GASPAROTTO scultore in legno, Madonnina 30. Vende elegante fornimento stile veneto e colonne artistiche per busti, ecc. 3926

RICERCASI osteria; trattoria da affittare, comperare. Indirizzo: Matteo Paic, Ghega 8. 4010

SALONE mode, modelli Parigi, Vienna, ricco assortimento fiori, piume ed altre guarnizioni, prezzi discreti. Sebastiano 1, Alessandro Marcovich. 4007

MADAMA Annetta Grünfeld si pregia comunicare alla sua spettabile clientela che si fermerà questa settimana all'«Hotel de la Ville» coi nuovi modelli di cappelli. 3095

ACQUEDOTTO 5, vicino Caffè Chiozza, mobili, tappezzerie, sedie, letti pieghevoli, roulettes, a prezzi bassissimi; con garanzia. 3942

PIANINI, pianoforti di mondiali fabbriche, apparato Simplex suonatore di piano, scambio, noleggio, vendita anche in rate. Prezzi ristrettissimi. Primo Stabilimento pianoforti «Germania», Cavana 8. 4039

PIANINI, pianoforti premiate fabbriche, vendonsi anche in rate, prezzo ristrettissimo. Piazza Borsa 2, secondo. Attenzione al numero. 4040

POULARDS extra finissimi, galline vive e macellate vere stiriane. In occasione dell'Annunciazione grande arrivo. Negozio Spiridione 8. 3870

GERMANIA, libretto, spartito pianoforte, canto, fantasie, potpourris, grande assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 39 (ex Chero). 3683

STANZE da letto e pranzo sempre pronte, ordinazioni di mobili sollecite, in qualunque stile. Lavoratorio mobili, Piazza Valle 1. 3649

SCOPE, scopette di puro crine, spazzole da parchetti, scope novità per la polvere, piumini, nettapiedi. Macchine parchetti, sistema praticissimo, fiorini 4 presso Angeli, Canale 5. 3357

PORTAMONETE elegantissimi, recente arrivo, ultima novità, nonchè portafogli finissimi, necessaire da viaggio, borsette da mano e da appendere, le più recenti novità, prezzi d'impossibile concorrenza. Novità profumi 50 soldi. Angeli, Canale 5. 3357

SPECIALITA' oggetti per ammalati, irrigatori, fascie, calze, ventriere, cinti. - Steindler, Acquedotto 2. 3728

MOBILI! splendida occasione, 20% ribasso. Esposizione Palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5. Dallatorre. 3941

STOFFE lana donna, mussole francesi, zephir, cretoni, camicie, tele, chiffon, cortinaggi, tappeti. Prezzi di stralcio. Cavana 13. 4036

ARRIVATE mantelline merlo nere con Inbots lungo. Jess. Barriera 15. 4036

DOLORI reumatici, articolari, muscolari calma il Fluido antireumatico. Farmacia Rovis. 814

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4.

PRESERVATIVI francesi in grandioso assortimento. Gàl, Trieste, Corso 4, entrata anche pel portone. 3669

Bariletti per spedizioni postali
da 5 chilogrammi,
OFFRE A PREZZO MITISSIMO
ANTONIO LINEK, ZNAIM
Prezzo corrente gratis.

3 parole . . . .
„Altvater"
Gessler
Jägerndorf

GRAND PRIX

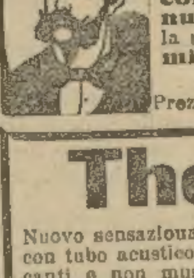
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche, la migliore per la cura della bocca e dei denti,
In vendita dappertutto.

ANCORA PER POCHI GIORNI
continua la vendita
— DELLE —
STOFFE DA UOMO INGLESI
della cessata Sartoria Cescon
A PREZZI OLTREMODO RIBASSATI
in piazza della Borsa N. 10, primo piano
sopra il negozio fioricultore Perotti.

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

"PUREZA" rappresenta una meravigliosa invenzione
nell'arte di tingere i capelli



„Pureza" è un preparato **ben conosciuto** per la virtù di **ridonare completamente in 6-8 giorni ai capelli e alla barba, incanutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta**, senza insudiciare nè la pelle nè la biancheria. -- Analizzato e approvato dal **Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr.** Vendita esclusiva presso:
GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 44.
Prezzo di una bottiglia Corone 4.—, per posta centesimi 40 in più, verso rivalsa.

The Trillophone

Nuovo sensazionale strumento musicale con tubo acustico allungabile, per musicanti e non musicanti. Chiunque può suonare subito senza cognizione di note musicali e senza grande esercizio sul **Trillophone** i più bei pezzi, canzonette popolari, balli, marce, ecc. Il più meraviglioso strumento per casa, società, feste e gite. La musica del Trillophone esercita sugli uditori un effetto veramente sorprendente; è una musica dolce, delicata, carezzevole, come non si può ottenere da nessun altro strumento. **Prezzo** di uno strumento con esatta istruzione flor. **1.75**. Spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa.

IGNAZ KANN, Vienna II, Lilienbrungasse 17.

TINTURA IGIENICA IDEALE

Anipérbleton

in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste